ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono ma...

C. c. con la Posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi
TRIESTE 11
1840

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50 Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni di pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p... — Trieste, Venerdì 6 Gennaio 1922 — Telefoni: Direzione polit.ca N. 389 — Redazione N. 227 Amministrazione: N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 655

I problemi europei in discussione a Cannes

Le prime schermaglie

CANNES, 5, sera

Il tempo che ci ha offerto ieri lo straordinario spettacolo della neve sugli aranci e sulle palme, si è oggi rimesso al bello. E speriamo che questo rasserenarsi dell'atmosfera alla vigilia della conferenza, possa interpretarsi come un buon auspicio per l'andamento dei suoi lavori. Questi si inizieranno dunque domattina, in una grande sala del «Cercle Nautique», che si trova sull'incantevole Promenade, prospicente il mare, a due passi dal Charlton Hotel, dove, eccettuato Lloyd George, che soggiorna in una villa privata a due chilometri dalla città, hanno preso alloggio tutte le delegazioni. Esse, con l'arrivo dei giapponesi e dei belgi, sono ormai al completo e l'Hotel Charlton, pieno di ministri, diplomatici, esperti e giornalisti, ci riporta ancora una volta in mezzo a quella curiosa atmosfera cosmopolita e a quel brulichio di gente di ogni paese, ed a quella confusione di lingue a cui ci hanno ormai abituati i periodici convegni del Consiglio Supremo.

Accordi di retroscena

La cronaca di questa vigilia laboriosa ed attiva, sarebbe lunga a farsi: riunione di periti, visite di un ministro ad un altro, colloqui di preparazione fra Lloyd George, Briand e Bonomi; ma una cronaca schematica non direbbe gran che, e non interesserebbe il lettore. D'altra parte non sarebbe nemmeno molto serio e proficuo raccogliere tutte le dicerie che corrono e le previsioni che si fanno. Mi limito dunque a comunicarvi alcune considerazioni ed impressioni generali, desunte da conversazioni che ho potuto avere in giornata.

E incomincio dal domandarmi, ciò che è qui nel pensiero di tutti: Lloyd George e Briand si metteranno d'accordo? Alcuni ne dubitano e si mostrano pessimisti, ma a costoro si può opporre l'esperienza del passato, la quale insegna che le riunioni del Consiglio Supremo hanno sempre avuto inizio appena che si era finito di trovare un compromesso tra i punti di vista divergenti dei due maggiori alleati. Se questo compromesso sia stato trovato anche questa volta, e quale eventualmente esso sia, non si può dire. Ma è lecito presumere, che se il dissidio perdurasse nella sua forma più acuta e non vi fosse alcuna prospettiva di accordo, il convegno di Cannes non avrebbe avuto ora luogo, e la sua convocazione sarebbe stata rimandata ad un momento più propizio.

Ci si riunisce dunque, non per sanzionare una rottura, ma per evitarla. Tuttavia, come è assurdo prevedere una rottura, così è puerile aspettarsi una sincera conciliazione di vedute e d'interessi, che sono intrinsecamente inconciliabili. L'idea di un'alleanza anglo-francese, che Briand, prima di lasciare Parigi, ha lanciata in un'intervista con un giornale londinese, non deve essere presa alla lettera. Lo stesso Presidente del Consiglio vi ha visto in essa più una mossa politica, che un progetto di possibile realizzazione. Nessun partito accetterebbe oggi in Inghilterra un'alleanza.

Le sorprese del "premier" inglese

E' evidente a tutti che Lloyd George fiutando il vento, sta ora virando sempre sempre più a sinistra, e si sa che la sinistra inglese è il partito insulare per eccellenza, il quale non vuole saperne d'impegni troppo stretti col continente. Tutti i colleghi inglesi a Cannes, assicurano che Lloyd George intende certamente sciogliere il Parlamento per la fine di gennaio ed indire le elezioni generali in febbraio od in marzo. Egli si presenterebbe così agli elettori, da una parte con l'accordo irlandese (se, come pare ormai certo, il Parlamento di Dublino finirà per ratificarlo) e dall'altra col risultato della conferenza di Cannes.

Ma quale può essere questo risultato che egli si aspetta per servirsene di piattaforma elettorale? Qui si crede che il «premier» ci riserva una sorpresa, la quale potrebbe essere: o la proposta di una triplice o di una quadruplice alleanza europea, sul tipo del patto concluso a Washington per il Pacifico, oppure la proposta netta e precisa del riconoscimento giuridico ed immediato della Russia dei Soviet, oppure l'annunzio di un vasto piano di ricostruzione economica per l'Europa. Un mio collega di Manchester mi diceva spiritosamente poco fa, che l'ultima aspirazione di Lloyd George sarebbe quella di atteggiarsi a quella di ricostruttore dell'Europa. La sua idea dominante è ora quella di portare in porto il piano elaborato a Parigi dai periti economici e dagli uomini di affari.

E' soprattutto intorno a ciò — se le mie informazioni sono esatte — che si sono svolte le conversazioni che egli ha avuto ieri e oggi con Briand e con Bonomi. Ma Briand a quanto pare non è molto entusiasta. Consorzio di banche, stabilizzazione dei cambi, riedificazione della Russia, rinsanguo delle finanze tedesche, sono tutte cose alle quali il Presidente del Consiglio francese non sembra annettere molta importanza e molta efficacia. Egli non pensa che alle riparazioni e ai milioni in oro che dovrebbe incassare la Francia in virtù dei trattati. Per lui non esiste altro problema: ed è di questo che vorrebbe si occupasse innanzi tutto il Consiglio Supremo nella sua riunione di Cannes. Per Lloyd George, invece, il problema delle riparazioni rientra nel quadro generale della ricostruzione economica dell'Europa, e la sua soluzione deve essere subordinata e conseguente.

L'osservatore americano

Una prima schermaglia si è avuta oggi nei primi colloqui tra i primi ministri, sull'ordine del giorno della seduta di domani. Briand vorrebbe come primo argomento di discussione, quello delle riparazioni; Lloyd George, invece, insisteva per il progetto di ricostruzione economica. Non è stato possibile mettersi d'accordo, ed allora si è deciso di considerare quella di domani come una giornata di apertura e di impostazione dei vari problemi. E la seduta sarà occupata da discorsi d'indole generale, che pronunzieranno prima Briand, poi Lloyd George, ed infine Bonomi; discorsi nei quali i tre uomini di Stato esprimeranno le loro idee sull'esame delle questioni che sono sul tappeto della Conferenza. Nel frattempo, i periti continueranno a lavorare intorno al progetto elaborato già nelle sue grandi linee a Parigi, apportandovi quelle modificazioni che abbiano a facilitarne l'accettazione da parte di tutte le potenze alleate.

Come si è già detto, l'America non è aliena dall'entrare essa pure nel grande consorzio internazionale, purchè questo sia costituito sopra una base puramente finanziaria e commerciale, e non implichi alcun impegno politico. L'ambasciatore americano a Londra, Harwey, giunto a Cannes per assistere come osservatore alla Conferenza, ha affermato oggi in una conversazione privata questa intenzione del suo Governo, con la precisa riserva a cui accennavo.

Quanto alla questione delle riparazioni, a parte il posto che essa dovrebbe occupare nell'ordine del giorno della Conferenza, sembra complicata anche dalla intransigenza che hanno mostrato nelle conversazioni private odierne i rappresentanti del Belgio. Essi respinsero assolutamente l'idea della moratoria di un anno da accordarsi alla Germania e della riduzione a 250 milioni di marchi oro della quota che a Londra si era tentato di assegnare al Belgio per il 1922. Dicono che la situazione finanziaria del loro paese è tale, da non consentire alcun sacrificio, ed insistono per l'esecuzione integrale dell'accordo del 13 agosto. Com'era facile prevedere, la Francia avrà dunque anche in questa Conferenza l'appoggio del Belgio per la questione delle riparazioni e in tutte le altre nelle quali il Belgio avrà voce.

Le inadempienze tedesche verso l'Italia

Il perchè delle mancate consegne di bestiame

ROMA, 5 sera

La *Tribuna* scrive: «Uno degli argomenti che è molto discusso a Montecitorio, è quello delle riparazioni tedesche di guerra. All'Italia dovevano essere consegnati nei giorni scorsi grossi quantitativi di buoi e di cavalli, ma nulla abbiamo avuto, e si osserva che il comunicato di ieri diramato dall'ambasciatore di Germania, col quale si vorrebbe giustificare la mancata consegna, adducendo la scusa dell'afta epizootica, non ha affatto persuaso, perchè notizie precise smentiscono categoricamente la comunicazione tedesca, in quanto che l'afta è ormai quasi totalmente scomparsa in Germania.

La mancata consegna dei bovini per le riparazioni, è dovuta alla scarsa energia della delegazione italiana delle riparazioni a Parigi, e più ancora dell'organo esecutivo di essa, risiedente a Wiesbaden, retto da un ingegnere delle ferrovie di Stato, che ha come unico tecnico un giovane veterinario. La poca abilità della commissione italiana, si può desumere da questi fatti: a) Per gli equini, si è accettata la proposta tedesca di fare la consegna degli equini a mezzo di aste indette fra commercianti tedeschi. Dopo avere perso sei settimane di tempo per indire le aste si comunicava che le aste stesse erano andate deserte e la commissione italiana di ricevimento è rimasta a mani vuote, perchè nella sua ingenuità non aveva preso alcuna garanzia per il caso del resto prevedibile che le aste non avessero avuto buon esito. b) Per i bovini, si era fatto sapere al Governo tedesco che se si fosse verificato il caso di afta nei campi di concentramento non si sarebbe preso bestiame. Il giorno prima della consegna vi era naturalmente in tutti tre i campi di concentramento un caso di afta.

Nessuno sgombero in Dalmazia

prima dell'accordo per le minoranze italiane

ROMA, 5, sera

L'*Agenzia Argo* scrive: I giornali hanno pubblicato che il Governo serbo-croato-sloveno ha fatto un passo presso il nostro Governo, per ottenere l'allontanamento delle navi italiane dai porti dalmati, assegnati dal Trattato di Rapallo alla Jugoslavia. Sull'atteggiamento del Governo italiano di fronte alle richieste jugoslave, da fonte autorevole ci è stato dichiarato che l'Italia non può accedere alle pretese jugoslave.

Il Trattato di Rapallo prevede anche un accordo per la tutela degli interessi dei cittadini italiani nelle zone assegnate alla Jugoslavia. Nel maggio scorso, presso l'Ufficio centrale per le Nuove province, con l'intervento dell'on. Krekich, in rappresentanza dell'Italia, e dei signori Rybar e Metlicic per la Jugoslavia, furono iniziate delle trattative per definire tutte le questioni inerenti alla tutela delle minoranze italiane in Dalmazia. Il Governo S. H. S., fu sempre informato dello svolgimento di queste trattative, che ad un certo momento, improvvisamente e per volontà del Governo jugoslavo, vennero interrotte. Il Governo italiano cercò invece di agevolare la conclusione di questi accordi, e dichiarò formalmente ed esplicitamente che non avrebbe proceduto all'ulteriore sgombero dei territori dalmati assegnati alla Jugoslavia, se prima non fosse stato stabilito l'accordo per la tutela degli italiani residenti nei territori dalmati, assegnati alla Jugoslavia. Finora, per ragioni non certamente inerenti alla volontà del Governo italiano, gli accordi in parola non sono stati definiti; anzi, dopo l'interruzione del maggio scorso, le trattative non sono state più riprese. Il Governo tialiano resta fermo nel suo atteggiamento, e non vuole in alcun modo aderire all'invito di ritirare le navi italiane dai porti della Dalmazia, poichè esse hanno funzione di difesa dei cittadini italiani.

Per quanto poi concerne l'offesa recata ai nostri ufficiali in alcuni porti, ove si trovano ancorate per i motivi accennati le nostre unità navali guerresche, il ministro degli Esteri Della Torretta, ha proprio in questi giorni invitato il nostro ministro plenipotenziario a Belgrado a chiedere al Governo jugoslavo, non solo soddisfazione per le offese arrecate ai nostri ufficiali, ma anche la punizione dei colpevoli. Intanto, il Governo italiano è più che mai deciso a non procedere allo sgombero delle isole e dei territori della terza zona assegnati alla Jugoslavia, fino a quando non sarà definitivamente risolta la questione delle trattative per le minoranze italiane.

Riordinamento dei servizi

alla Corte dei conti

ROMA, 5, sera

A più riprese si è accennato ad una riforma della Corte dei Conti in occasione della riforma della burocrazia. Ora noi sappiamo che in luogo di una vera e propria riforma, si avrà alla Corte dei Conti un riordinamento dei servizi, in occasione del quale non è improbabile che venga soppresso uno dei posti di presidente di sezione. Tale riordinamento verrà discusso nella prossima riunione del comitato interministeriale per la riforma della burocrazia.

La morte del fratello del gen. Diaz

NAPOLI, 5 sera

Questa sera alle 20,30, dopo penosa malattia, è morto il comm. Giorgio Diaz, procuratore del Re, presidente del nostro Tribunale e fratello del Duca della Vittoria. La scomparsa dell'eminente magistrato è oggetto di largo rimpianto.

Dopo la soppressione di alcune linee ferroviarie elettrificate, per scarsità d'energia, il ministro dei Lavori Pubblici è venuto nella determinazione di ripristinare negli stessi tratti treni a vapore, specialmente sulle linee di maggior traffico, e che più avrebbero risentito della soppressione dei treni elettrici.

Una città inglese in fiamme

100 case distrutte - Miliardi di danni

LONDRA, 5, sera

Una delle città più commerciali della costa orientale dell'Inghilterra, brucia da circa ventiquattro ore. La città, è Hartlepool, e l'incendio si è sviluppato in un grande deposito di legname. Il vento violentissimo che spirava nella giornata e nella notte scorsa, ha fatto sì che l'incendio del grandioso deposito di legname, abbia appiccato in pochissimi minuti altri consimili incendi, rendendo inutile l'intervento dei pompieri. Le faville ed i pezzi di legno incandescenti, portati dal vento, hanno appiccato il fuoco alle case vicine, e di queste erano state distrutte fino a stasera già più di un centinaio.

L'incendio dura ancora con grande intensità, per quanto dalle città vicine sieno giunti treni speciali di pompieri e mezzi di estinzione. L'area completamente occupata dalle fiamme, nel pomeriggio di oggi, non superava i venti ettari, ma questa sera raggiungeva gli ottanta. Le ultime notizie dicono che le persone senza tetto a causa dell'incendio, ammontano a circa 2000, e se una parte ha potuto salvare gli oggetti più preziosi ed i mobili di valore, trasportandoli nelle chiese e nelle scuole, la maggior parte ha perduto ogni cosa. Ad un certo momento le fiamme hanno raggiunto un'altezza di 40 e 50 metri, e le colonne di fumo che si elevavano, sembravano quelle uscite da un cratere di vulcano in eruzione.

Nella giornata di oggi si sono fatti molti lavori per tentare d'isolare l'incendio, ma se il vento non cessa, non sarà facile riuscirvi in conseguenza dei grandi agglomeramenti di case, che appartengono quasi tutte ad abitazioni operaie, e quindi sono accostate le une alle altre. La maggior parte dei danni è dovuta al fatto che la grande fabbrica di creosoto, che si trova presso la stazione di Hartlepool, ha preso fuoco, ed ha fornito un'inesauribile materia combustibile alle fiamme. Oggi della vastissima fabbrica non vi è che un mucchio di rovine.

In un certo momento si era temuto che l'incendio si propagasse anche alle navi che sono nel porto, poichè il vento soffiava in quella direzione. Fortunatamente, nel corso della notte, il vento ha cambiato e si sono potute allontanare dalle banchine le navi maggiormente esposte al pericolo. Lo spettacolo di desolazione che presentano i locali è indescrivibile. La popolazione è stata ricoverata nei sobborghi ed in altri quartieri. Soccorsi per ora sproporzionati al bisogno furono rapidamente raccolti. Fino ad ora non si registrano vittime, all'infuori di alcuni pompieri feriti per la caduta di travi e di muri e per ustioni prodotte dalle fiamme. I danni sono valutati venti milioni e mezzo di sterline.

Fucilate contro il direttissimo Milano-Torino

Il sen. Compans ferito leggermente al mento

TORINO, 5 sera

Il treno di lusso che parte da Milano alle ore 18 e che giunge a Torino alle 21, tra le stazioni di Vercelli e di Olcemengo, è stato fatto segno a parecchi colpi di arma da fuoco, sparati a ripetizione da individui evidentemente appostati a fianco della linea. Fra i viaggiatori s'è prodotto un vivissimo panico. La calma è ritornata allorchè s'è constatato che i colpi non avevano fortunatamente prodotto conseguenze gravi.

Uno dei proiettili sfiorò tuttavia il senatore Compans di Brichanteau, che si trovava in uno scompartimento di prima classe e che rimase ferito leggermente al mento. Egli fu medicato al giunger del treno a Torino, e quindi potè essere condotto nella sua abitazione. Un esame al treno, permette di constatare che i colpi erano una diecina, e poichè le tracce dei proiettili presentavano tutte la stessa altezza, si affacciò l'ipotesi che fossero stati esplosi con una mitragliatrice. Il fatto però non è stato accertato. Era corsa voce che fosse rimasto pure ferito il senatore Carassi, ma la voce non risulta fondata: potrebbe però darsi che il Carassi sia sceso a Santhià. Ad ogni modo dovrebbe trattarsi come per il senatore Compans, di cosa leggera.

La nostra posizione nel Dodecaneso

e le relazioni economiche con la Grecia

ROMA, 5, sera

E' giunto ieri a Roma il governatore di Rodi, conte Bosdari, il quale si tratterrà nella capitale parecchi giorni, per compilare una dettagliata relazione sulla situazione nel Dodecaneso, e con tutta probabilità raggiungerà il ministro degli Esteri, sen. Della Torretta, a Parigi, per la conferenza per l'Oriente. L'arrivo del governatore di Rodi è difatti legato anche alla recente missione del sig. Gunaris, nei confronti di una ripresa di relazioni economiche e commerciali fra la Grecia e l'Italia.

L'on. Federzoni aveva interrogato il ministro per gli Affari Esteri «per conoscere esattamente quale sia l'attuale situazione del Dodecaneso in rapporto agli accordi con Venizelos e col Trattato di Sèvres». Ora il sottosegretario on. Valvassori Perrone ha risposto come segue, per iscritto:

«Circa la questione del Dodecaneso, il punto di vista del ministro degli Affari Esteri è esposto nel discorso da lui tenuto al Senato il 31 luglio scorso. Le isole del Dodecaneso sono, come è noto, occupate attualmente dall'Italia, in virtù delle disposizioni del Trattato di Losanna. Il Trattato di pace con la Turchia, firmato a Sèvres il 10 agosto 1920, stabilisce all'art. 122 che la Turchia rinunzia in favore dell'Italia ad ogni diritto e titolo su dette isole. Alla stessa data venne però firmata a Sèvres la convenzione Bonin-Venizelos.

Quanto all'isola di Rodi ed alle isolette che dipendono da essa, l'articolo 2 della stessa convenzione stabilisce che essa resterà sotto la sovranità dell'Italia, la quale si impegna, nel caso che l'Inghilterra decida di cedere Cipro alla Grecia, di lasciare la popolazione di Rodi libera di pronunziarsi sulla sorte dell'isola. La consultazione della popolazione di Rodi non potrà avvenire, in ogni caso, prima che sieno decorsi 15 anni dalla firma della convenzione Bonin-Venizelos. Il Trattato di Sèvres non è stato finora ratificato da nessuna potenza alleata e, pertanto, la convenzione italo-greca che ad esso è intimamente connessa, non ha per ora alcuna efficacia pratica. Il ministro degli Affari Esteri, nel suo discorso pronunziato al Senato nella tornata del 31 luglio 1921, prese l'impegno di sottoporre al momento della conclusione della pace turca, gli accordi con la Grecia al Parlamento, perchè li giudichi, li approvi o li modifichi. Fino a quel momento, nessuna modificazione verrà apportata allo stato attuale della nostra occupazione.

Il fidanzamento di Alessandro di Serbia

con la principessa Maria di Romenia

BELGRADO, 5, sera

La Presidenza del Consiglio dei ministri ha diramato il seguente comunicato: Accogliendo all'invito dei reali di Romenia, re Alessandro trascorrerà le feste natalizie ortodosse a Sinaia. La *Pravda* informa a questo proposito che in tale occasione sarà annunziato ufficialmente il fidanzamento del re con la principessa Maria di Romenia.

La crisi bancaria si avvia alla soluzione

L'opera laboriosa dell'alta finanza

ROMA, 5, notte

E' stato pubblicato che in questi giorni la Banca Italiana di Sconto accetta prenotazioni di coloro che devono esigere le riscossioni. E' bastato questo, per provocare stamane negli uffici della sede locale della Banca di Sconto un insolito affollamento. C'è voluto un bel po' a chiarire che si trattava di un equivoco, e moltissime persone hanno dovuto tornare indietro con in cuore una delusione di più. L'equivoco sta in ciò, che le operazioni si riferiscono soltanto alla restituzione dei titoli in custodia. Del resto, anche stamane e durante tutta la giornata l'ambiente nei pressi della sede della Banca di Sconto si è mantenuto assai calmo. Gli impiegati continuano a lavorare con fervore e serenità. Negli uffici si verifica il consueto andirivieni di clienti, che vanno a domandare informazioni e le ottengono con rapidità e precisione e nella forma più cortese.

L'accertamento delle attività

La *Tribuna* scrive: «Alcuni giornali e circoli finanziari, commentando gli ultimi provvedimenti dell'autorità giudiziaria circa gli amministratori della Banca Italiana di Sconto, hanno creduto di anticipare notizie e deduzioni di fatto sullo stato dell'azienda. Ora sta il fatto che ancora non si è potuto procedere ad un esatto accertamento dell'attivo in confronto del passivo dell'Istituto. E', pertanto, prematura ogni deduzione intorno alle reali precise condizioni della Banca di Sconto e, conseguentemente, alle probabilità ed alle percentuali di ricupero da parte dei creditori. Una delle funzioni, e fra le principali, dei commissari giudiziali, è appunto quella di accertare lo stato reale dell'azienda. Tale accertamento è ben lontano dall'essere compiuto.

Il ministro dell'Industria on. Belotti, non si è recato stamani nel suo ufficio, perchè ha fatto sapere di essere indisposto. I maligni dicono che egli abbia preferito sfuggire all'occhio vigile dei giornalisti, che in questi giorni assediano le anticamere dei Ministeri, e segnalano con troppa precisione i colloqui che si succedono. Ieri sera ebbe luogo al Ministero del Tesoro una riunione cui parteciparono, oltre ai ministri De Nava e Belotti, il comm. Stringher, della Banca d'Italia. L'indisposizione del ministro Belotti, non ha però impedito al ministro dell'Industria di essere informato sullo svolgimento delle liquidazioni di Borsa nelle varie città del Regno. In quanto alla nomina del quarto commissario giudiziale, a cui saranno delegate le operazioni tecniche, si conferma che la scelta è caduta sul comm. Vitali, e non già sul comm. Ghislotti, come da qualche giornale è stato pubblicato. Ormai la questione bancaria, con la partenza del Presidente del Consiglio, è stata completamente avocata dal ministro dell'Industria, che d'accordo col ministro del Tesoro on. De Nava, emana i provvedimenti del caso.

La buona volontà delle Borse

Il mercato dei cambi è risultato nullo. Questo sforzo cosciente per soddisfare ad una ripresa delle quotazioni, deve essere interpretato come un atto di buona volontà da parte del sindaco della Borsa, per addivenire il più sollecitamente possibile alla ripresa normale degli affari, che per ora non è possibile dirsi vicina. Intanto, se come si afferma, gli istituti di credito interverranno col loro aiuto proporzionato all'entità delle somme sottoscritte, a raggiungere la somma occorrente per la liquidazione, queste delicate operazioni verranno notevolmente accelerate. I sacrifici e le perdite saranno così equamente ripartiti a tutta la classe degli agenti di cambio, i quali avranno dimostrato così di essere veramente all'altezza della situazione, dipanando il groviglio di interessi e di posizioni che si presenta minaccioso per tutta la compagine della finanza pubblica del Paese. La situazione potrà dunque dirsi notevolmente migliorata, allorquando la liquidazione di Borsa sarà un fatto compiuto. La parte forse più delicata dell'attuale crisi bancaria, potrà ritenersi allora superata.

La Federazione nazionale degli agenti di cambio ha risposto al telegramma del ministro dell'Industria on. Belotti, con un altro telegramma, in cui si assicura che le notizie della minacciata agitazione sono insussistenti, e che tutti gli agenti restano disciplinati al loro posto per compiere tutto il loro dovere.

Il presidente della Camera di Commercio gr. uff. Alfredo Fortunati, ha così risposto al ministro on. Belotti: «Mentre pregiomi accusare ricevuta del telegramma N. 238, assicuro l'E. V., che nella Borsa di Roma non si è avuto alcun tentativo di turbare il mercato. Gli agenti di cambio si astennero dagli affari, in seguito alle note contingenze che li obbligano tuttora a ricercare i mezzi più idonei alla sistemazione della liquidazione delle azioni della Banca di Sconto. Si nutre fondata fiducia che sarà raggiunto lo scopo, mediante l'intervento anche degli istituti minori e del solidale contributo degli stessi agenti di cambio. Ad ogni modo questa presidenza non mancherà di attenersi eventualmente alle Sue autorevoli istruzioni, per l'osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia.»

Il ritiro delle azioni

Alle 11 di oggi, gli agenti di cambio e gli associati alla Stanza delle compensazioni, si sono nuovamente riuniti presso la Camera di Commercio. Lo scopo dell'adunanza è ancora quello stesso della riunione prolungatasi stanotte fino a tarda ora: cercare il modo equo di uscire dal ginepraio della liquidazione di fine dicembre. Parecchie proposte sono state messe innanzi finora, ma nessuna ha potuto essere concretata, per molteplici difficoltà che si devono superare. La riunione è terminata poco dopo le 15, e sembra che si sia concordata qualche cosa di utile in questo senso, che cioè, mediante gli aiuti delle banche, il volonteroso contributo degli agenti di cambio e il doveroso concorso delle parti direttamente interessate, si metterà insieme la somma necessaria per il ritiro delle azioni della Banca di Sconto, presentate dalla Stanza per la liquidazione.

Nel pomeriggio furono nuovamente convocati tutti gli agenti, e fu riferita l'intenzione della commissione giudiziale della Banca di Sconto, di voler consegnare circa 5000 titoli della Banca stessa, dati a riporto sulla piazza. Ma si osservò che non era possibile imporre tale consegna, che implica il pagamento in contanti alla banca del prezzo delle azioni da parte degli agenti compratori, quando per la fine di gennaio per il regime della moratoria, la banca non potrebbe far fronte all'impegno di ricomperare i titoli riportati. Nella giornata di oggi si sono fatte alcune quotazioni puramente nominali dei titoli pubblici e di qualche altro valore.

L'*Agenzia Volta* annuncia che già prima della sentenza che dichiarava decaduto il consiglio d'amministrazione della Banca Italiana di Sconto, i fratelli Mario e Pio Perrone, avevano rassegnato le dimissioni da membri del consiglio d'amministrazione, sia della Banca Italiana di Sconto, sia della Banca Commerciale Italiana.

La sorte del personale

Stamane, il giudice delegato, cav. Pasquale Tempesta, ha ricevuto alla sede della Banca Italiana di Sconto, una rappresentanza del personale della Banca stessa, accompagnata dall'on. Volpi. La rappresentanza ha prospettato la posizione del personale nella crisi attuale. Il giudice avv. Tempesta, dopo averla ascoltata con benevolenza e cortesia, ha affermato che la commissione giudiziaria non mancherà di tenere nel massimo conto la sorte del personale della Banca.

L'Associazione tra gli impiegati della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano, ha risposto con un comunicato ad un appello e ad un ordine del giorno emanati dal personale della Banca Italiana di Sconto. In esso è detto: «Sensibili al vostro dolore ascoltiamo con l'animo le parole che vi sono dettate dalla tristezza di quest'ora. Ma dobbiamo negare il fondamento di alcune vostre affermazioni lesive della verità, in rapporto alle cause della vostra attuale situazione ed offensive a noi stessi, che viviamo la stessa vita dei nostri istituti e che della loro attività siamo esponenti ed artefici. Le cause remote e prossime della momentanea sospensione dell'attività del vostro istituto, sono chiaramente esposte nella domanda presentata dai vostri amministratori al Tribunale di Roma. Basta leggere quel documento, per avere chiara la visione dell'inconsistenza delle accuse lanciate ai nostri istituti. Noi non vogliamo erigerci a giudici della politica bancaria, che ha portato il vostro istituto alla sua attuale situazione. Sta di fatto però che i nostri capi hanno invece guidato le banche, alle quali apparteniamo, ad una situazione per la quale, mentre non resta compromessa la vita economica della Nazione, l'avvenire delle nostre famiglie riposa in sicurezza e tranquillità».

Si afferma che i colloqui avuti dal giudice avv. Tempesta con l'ambasciatore del Brasile presso il Governo italiano Souza Dantas, verterebbero sul fatto, che le autorità brasiliane avrebbero emesso dichiarazioni di fallimento, non soltanto per le succursali colà stabilite, ma anche per la casa madre, secondo le regole del diritto vigente in Brasile.

Collaborazione amichevole degli Stati Uniti

per sistemare i depositanti americani

ROMA, 5, sera

L'*Epoca* dice che in seguito a trattative svolte nei passati giorni, il Governo degli Stati Uniti è animato dalle idee più favorevoli, perchè la crisi della Banca Italiana di Sconto non abbia ripercussioni gravi tra i depositanti americani, composti in massima parte di emigranti italiani. L'*Epoca* aggiunge che il Governo americano è disposto ad intervenire e collaborare efficacemente col Governo italiano, perchè il problema abbia al più presto una soluzione efficace e soddisfacente.

Il sequestro dei mobili del comm. Pogliani

ROMA, 5 sera

Il *Giornale d'Italia* dice che stamane l'autorità giudiziaria si è recata nell'abitazione del comm. Pogliani, e degli amministratori della Banca Italiana di Sconto, per il sequestro conservativo dei mobili. Tra i mobili sequestrati in casa del comm. Pogliani, vi sono oggetti d'arte e quadri d'alto valore.

La costituzione del consorzio assicurata

Un fabbisogno di 40 milioni

MILANO, 5, sera

La crisi che ha colpito la Banca Italiana di Sconto, ha impedito ancora alla nostra Borsa di riprendere il suo normale funzionamento, tanto che il mercato dei valori si può dire quasi totalmente paralizzato. Agenti di cambio e finanzieri, affollano tuttavia le sale delle contrattazioni, ma non con lo scopo di acquistare o di vendere. Oggi si tratta di tappare le falle che precludono ogni attività finanziaria. L'invito emanato dal sindacato di Borsa di procedere alla liquidazione di fine mese, è stato accolto dalla grande maggioranza degli agenti di cambio, e le operazioni sono incominciate regolarmente il giorno 4, ed oggi procede con ogni possibile speditezza. I frequentatori più assidui e più autorevoli della nostra Borsa, sapevano però che gli ostacoli creati dalla crisi della Sconto si sarebbero ripercossi sull'esito delle liquidazioni, a meno che non si fossero fatti gli sforzi invocati dal sindacato di Borsa.

Durante la giornata di ieri e questa mattina venivano gettate, come vi ho riferito, le basi per la costituzione di un sindacato che garantisse il buon esito della liquidazione, e quest'oggi tale consorzio poteva considerarsi come costituito di fatto, il capitale occorrente essendo stato automaticamente sottoscritto. Nelle prime ore del pomeriggio le notizie intorno alle trattative della Borsa di Roma, facevano nutrire buone speranze sull'andamento ed il consolidamento dell'iniziativa nei circoli finanziari milanesi.

In altri termini, poichè tanto la Borsa di Milano, che quella di Roma e di Genova si troverebbero di fronte alla imprescindibile necessità di provvedere prima alla situazione delle azioni Sconto, per poi procedere alla normale liquidazione, era logico e conveniente uniformare gli sforzi e fronteggiare insieme la situazione. Che gli intendimenti del sindacato di Borsa della nostra città collimassero perfettamente con quelle del sindacato di Roma, viene attestato da un telegramma annunziante che alcuni delegati della Borsa di Roma verranno espressamente a Milano, ove saranno prese senz'altro decisioni risolutive.

E' da notare che a Milano si trovano già i delegati di altre importanti Borse, tra cui quella di Genova, e a poche ore che ancora ci separano dall'ultimo termine per la presentazione della situazione di dicembre, è possibile, se non addirittura certo, che il consorzio collettivo sarà costituito. Uno dei più autorevoli esponenti del sindacato di Borsa, ha dichiarato che le operazioni di liquidazione oggi incominciate procedono regolarmente. I consorzi costituiti nelle singole Borse per la sistemazione della liquidazione di fine dicembre, hanno fondate speranze di risolvere di comune accordo entro la giornata di domani le ultime difficoltà. Per fronteggiare la situazione creata alle azioni della Banca di Sconto negoziate per fine dicembre, occorrono 40 milioni circa. Si tratta della vendita di 140.000 azioni, delle quali 13.000 nella nostra Borsa, per cui il consorzio di Milano dovrebbe contribuire alla sistemazione con un fabbisogno di 16 milioni.

I titoli di Stato — e questo è un sintomo confortante — alla Borsa di oggi si sono mantenuti notevolmente sostenuti. Anche a Milano, come alle altre Borse, vi sono gli ottimisti ed i pessimisti, ma nei più calmi operatori prevale ferma la fiducia di una imminente ripresa normale delle contrattazioni.

La liquidazione a Roma compiuta

14 milioni raccolti per sottoscrizione

ROMA, 5, sera

L'*Agenzia Economica* pubblica: «I fratelli Emilio e Ottorino Paoletti, i maggiori colpiti dagli effetti della moratoria della Banca di Sconto, perchè avevano acquistato per suo ordine 29.583 azioni della stessa, hanno comunicato che, trascurando qualsiasi consiglio legale, mettevano a disposizione ogni loro avere per la sistemazione della chiusura. In seguito a questa dilazione, ed in considerazione che i Paoletti erano sacrificati, per iniziativa propria tutti gli agenti di cambio di Roma, anche per solidarietà di classe, si sono quotati ciascuno per somme dalle 100 mila lire in su, e coll'aiuto della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma e delle minori banche associate alla Stanza di compensazione, i 14 milioni che occorrono per la liquidazione alla Borsa di Roma, sono stati raggiunti.

La liquidazione, per quanto non materialmente eseguita, è virtualmente compiuta, ed il mercato potrà riprendere il suo normale andamento. Commissioni di sindacati e agenti di cambio di Roma sono partite per Torino, Milano e Genova, per ottenere che anche su quelle piazze si segua l'esempio dato dalla Borsa di Roma

Il Lloyd Mediterraneo

ottiene la dilazione dei pagamenti

ROMA, 5, sera

Stamane il comandante Holzen ha presentato al presidente del Tribunale istanza di moratoria per la Compagnia di navigazione Lloyd Mediterraneo, con gli uffici in Corso Umberto I. L'istanza è stata subito trasmessa al cav. Madonna, presidente della prima sezione civile.

Il Tribunale di Roma non ha ancora deciso in merito all'istanza. Le ragioni adotte nella lunga e circostanziata richiesta presentata per conto della Società anonima del Lloyd Mediterraneo, si riferiscono principalmente alle necessità impellenti ed assillanti che nel critico momento finanziario, l'organizzazione attraversa. La Società stessa ha chiesto di beneficiare delle disposizioni di moratoria, al fine di evitare la vendita della sua flotta a Stati ed industrie stranieri, poichè il Lloyd Mediterraneo intende soddisfare a tutti i suoi impegni e provvedere da sè solo alle necessità inerenti alla sua amministrazione, e crede di poter raggiungere il desiderato assetto, mediante la concessione di una breve moratoria. Queste le motivazioni espresse nell'istanza del legale della Società del Lloyd Mediterraneo.

La Società italiana di navigazione Lloyd Mediterraneo, fu costituita il 14 marzo 1918, con un capitale di 100 milioni di lire, interamente versato in azioni da 200 lire. Suo scopo: ogni operazione di navigazione e di trasporti marittimi, e tutte le operazioni e le attività che alla navigazione ed al trasporto e commercio marittimo si riferiscono. Ne è presidente il conte Rosolino Orlando. I consiglieri sono: comm. Max Bondi, comm. Ippolito Bondi, gran uff. Teodoro Cutolo, comm. ing. Cesare Fera, cav. uff. Tomatteo Ferrari, cav. avv. Alfonso Lodolo, ing. Arturo Luzzatto, comm. avv. Olivetti, comm. conte Roberto Lorenzo Vittori, cav. rag. Francesco Rebua Dandolo e principe don Leone Strozzi. Oltre al suddetto capitale azionario di 100 milioni, il Lloyd Mediterraneo ha emesso obbligazioni per 85 milioni.

Secondo la Tribuna, *il Tribunale ha già accolto la domanda della Società, accordando la moratoria.*

Gli errori della Sconto

secondo i rappresentanti dei creditori

ROMA, 5, sera

I rappresentanti dei creditori, cav. Antonio Ghislotti della Banca d'Italia, cav. Procida del Banco di Sicilia ed il grande ufficiale Riccardo Cecchini, per il Jutificio Centurini, sono stati interrogati in Camera di consiglio del Tribunale, a proposito delle ragioni che hanno portato la Banca Italiana di Sconto alla moratoria. Essi hanno risposto testualmente:

«Gli errori gravi commessi dagli amministratori della Banca Italiana di Sconto, consistono in finanziamenti concessi a ditte che non affidavano completamente, oppure infide, oltre i limiti della potenzialità e dello sviluppo di un'azienda, ed anche per partecipazione diretta della banca a capitali di diverse imprese, ad esempio, per la Banca Caucasica di Sconto, il cui capitale è completamente nelle mani della Banca Italiana di Sconto. Infatti, per 40.000 azioni di mille lire ognuna di detta banca, 39.950 sono in mani della Sconto.

Altro errore commesso dagli amministratori è stato quello di non aver commisurato la potenzialità economica della Banca in imprese ed aziende, che per prosperare avevano bisogno di sovvenzioni superiori alla potenzialità della banca stessa, quale ad esempio, quella al gruppo della Società Ansaldo, per la quale fu fatto un fido dalla Banca Italiana di Sconto per 750 milioni di lire. Concordemente opinano che la sostituzione degli attuali amministratori sia resa necessaria.

Ripristino dei sussidi di disoccupazione

fino al 31 marzo 1922

ROMA, 5, sera

Il Consiglio dei ministri, in relazione con l'attuale situazione, ha autorizzato il ministro del Lavoro, on. Beneduce, a presentare alla firma reale un decreto-legge che stabilisce durante il periodo dal primo gennaio al 31 marzo 1922, la concessione del sussidio di disoccupazione per un massimo di 45 giornate.

Diminuizione della circolazione cartacea

ROMA, 5, sera

Durante il mese di novembre la circolazione della Banca d'Italia è diminuita di 360 milioni di lire, e ciò dimostra che la crisi bancaria non ha avuto, almeno fino a quel momento, alcuna influenza sulle direttive del Governo e sugli istituti di emissione circa la circolazione della carta moneta.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Camera di commercio e i Comitati tecnici

La Deputazione di Borsa, radunata a seduta il giorno 3 gennaio 1922;

premesso che i Comitati tecnici istituiti dal Commissariato Generale Civile con decreto di data 6 dicembre 1921, N. 0708-7328, per l'assestamento amministrativo della Venezia Giulia, hanno il compito di occuparsi soltanto dei gravissimi problemi dipendenti dal processo di assestamento che la nostra regione sta attraversando per adattare e coordinare le istituzioni qui rimaste a quelle della Nazione;

constatato che i Comitati suddetti, giusta il programma di lavoro da loro inaugurato, frazionano e sperdono la loro attività in minute questioni di dettaglio e invadono completamente il campo d'azione della Camera riprendendo spesso in esame argomenti che la Camera di commercio ha già da lungo tempo fatto oggetto di esauriente studio e concrete proposte;

ravvisa in questo sistema di lavoro un pericoloso dualismo e un inutile sperpero delle energie cittadine, che in armonia e concordia d'intenti dovrebbero invece convergere tutte al comune interesse,

richiama su questi gravi inconvenienti la vigile attenzione dell'Ufficio Centrale per le Nuove Province e del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia.

rivendica allo studio della Camera di commercio quei problemi che rientrano nella sua particolare tecnica competenza e

fa voti che i Comitati tecnici, salutati con tanta simpatia da tutta la cittadinanza, rivolgano tutta la loro attività ai problemi di ordine amministrativo loro specialmente demandati, richiedendo su ogni altra questione che abbia comunque nesso con la vita commerciale, industriale e marittima dell'emporio, previamente il parere della Camera.

L'ordine del giorno soprarriferito accenna ad un «pericoloso dualismo» esistente fra l'attività dei Comitati tecnici e quella della Camera di Commercio. Non sappiamo esattamente da quali fatt o da quali problemi posti in discussione dai Comitati tecnici derivi l'allarme lanciato dalla Deputazione di Borsa; ma confessiamo francamente che, qualunque sia il motivo della protesta, le preoccupazioni di cui si fa interprete la nostra Camera di Commercio ci sembrano eccessive ed anche ingiustificate. Basti pensare ai criteri fondamentali in base ai quali sono state costituite le Commissioni consultive e i rispettivi Comitati tecnici. Nel periodo transitorio che dall'armistizio va al momento in cui tutti gli organismi legislativi e amministrativi locali potranno essere rimessi in funzione, il Governo ha creduto opportuno e i cittadini hanno vivamente desiderato che le tendenze, i bisogni, le riserve regionali potessero trovare autorevole espressione in piccole assemblee consultive, le quali, pur non potendo avere, data la loro costituzione, autorità e forza deliberativa, fossero in grado di presentare alle autorità centrali un materiale già elaborato e delle proposte concrete per la soluzione dei complessi problemi locali.

E' chiaro che l'attività di indagine, la sfera di studio, la capacità di proposta delle Giunte e dei Comitati non dovevano, entro l'ambito degli interessi regionali, venire limitate, essendo appunto quegli interessi reciprocamente legati da stretti rapporti di coincidenza e di correlazione. Ogni gruppo di interessi, generali o particolari, ha un proprio organo sociale di propulsione e di tutela: primo certo nell'importanza della vita cittadina quello che riguarda la vita commerciale, industriale e marittima dell'emporio, posto sotto il valido usbergo della nostra Camera di Commercio. Ed ogni gruppo, in questi tre anni dopo l'armistizio, si è fatto presso il Governo interprete delle proprie necessità e dei propri interessi; prima certo fra tutti la nostra Camera di Commercio per i problemi deferiti alla sua competenza.

Compito delle Commissioni consultive è appunto quello di coordinare questi vari interessi dei gruppi cittadini, armonizzandone nella loro interdipendenza la soluzione ritenuta migliore e più equa. Accettando, invece, il criterio di cui si fa interprete la Deputazione di Borsa nell'ordine del giorno surriferito (il quale in sostanza vuole riservata alla Camera di Commercio «ogni questione che abbia comunque nesso con la vita commerciale, industriale e marittima dell'emporio») si verrebbe in pratica a rendere del tutto inutile e priva di ogni significato l'attività delle Commissioni consultive.

Poichè ciascun gruppo d'interessi, facendo proprio il ragionamento della Camera di Commercio, potrebbe rivendicare al proprio organo l'...esclusivo diritto di rappresentanza e di proposta. E di questo passo ritorneremo all'antico. Non valeva allora insistere tanto per avere questo surrogato transitorio delle rappresentanze elettive locali e provinciali!

Se il pericolo di un dualismo fra l'attività dei Comitati tecnici e quella della Camera di commercio effettivamente esistesse, non ci sarebbe persona di buon senso che non si affretterebbe a deprecarlo. Ma questo dualismo in realtà non esiste. Proposte, studi, soluzioni possono essere presentate ora come prima al Governo, che ne tiene conto in proporzione del loro valore e della loro pratica utilità. Nulla osta preventivamente a che una data proposta della Camera di commercio su un dato problema sia preferita a quella presentata dal Comitato tecnico.

Ci sembra perciò derivato da un errore di prospettiva questo ordine del giorno della Deputazione di Borsa. Unico grande ente ancora in piedi dopo il crollo di tutti gli organismi locali, la Camera di commercio ha avuto per oltre tre anni, oltre alle proprie naturali funzioni tecnico-economiche, anche l'importanza di un vero «parlamentino» locale. L'opera svolta dalla Camera in questo riguardo non ha qui bisogno di illustrazione o di elogio. Ma è logico che molte delle attribuzioni che in seguito alla situazione anormale erano defluite alla Camera di commercio, ritornino, col lento ritorno della normalità, nel loro alveo, diremo così, costituzionale. Da questo ritorno la nostra Camera di commercio non ha nulla da perdere; anzi, ciò che è stato da essa finora compiuto per il bene cittadino, è destinato ad emergere maggiormente nella gratitudine e nell'estimazione del pubblico.

Le sedi elettorali per la nomina del Consiglio comunale

Oggi comparirà sugli albi pubblici il decreto del Commissario straordinario che chiama alle urne gli elettori per le prossime elezioni amministrative. Il decreto dice:

Il Commissario straordinario della città di Trieste e territorio, visto l'articolo 50 del Regio Decreto 7 ottobre 1921, N. 1393; rende noto che con determinazione in data 3 gennaio 1922, N. II-254-13 del Commissario generale civile per la Venezia Giulia, sono state fissate per il giorno di domenica 22 gennaio 1922 le elezioni per la nomina del Consiglio comunale, nel numero di ottanta membri.

Le operazioni elettorali incominceranno alle ore otto. I luoghi di riunione degli Uffici elettorali sono i seguenti:

1.a sezione - Edificio scolastico, via Sanità 20; 2.a Edificio scolastico, via S. Giorgio 6. 3.a Liceo femminile «Giosuè Carducci», via Madonna del Mare 11. 4.a Scuola popolare di S. Vito, via C. Combi 1. 5.a Giardino d'infanzia di S. Vito, via T. Mamiani 2. 6.a Palestra della Valle, via della Valle 3. 7.a Scuola «Felice Venezian», via Riborgo 10. 8.a Scuola «Felice Venezian», Piazza vecchia 1. 9.a Ricreatorio comunale di Cittavecchia, via del Castello 1. 10.a Giardino d'infanzia, via dell'Asilo 4. 11.a Scuola di cittanuova, via S. Nicolò 26. 12.a Scuola di Cittanuova, via Mazzini 25. 13.a Ginnasio «Dante Alighieri», via G. Corsi 1. 14.a Scuola di via R. Manna, via R. Manna 7. 15.a Scuola di via R. Manna, via S. Anastasio 13. 16.a Civico Liceo femminile «Riccardo Pitteri», via S. Anastasio 15. 17.a Scuola di via F. Rismondo, via F. Rismondo 8. 18.a Scuola di via F. Rismondo, via S. Francesco d'Assisi 42. 19.a Scuola di via S. Francesco, via S. Francesco d'Assisi 25. 20.a Scuola di via Giulia, via P. Kandler 4, 21.a Scuola di via Giotto, via G. Gatteri 3. 22.a Scuola di via Giotto, via Ugo Polonio 4. 23.a Istituto tecnico «Galileo Galilei», (ingresso dal cancello della via Ugo Polonio 6). 24.a Scuola industriale, via C. Battisti 31. 25.a Scuola G. Parini, via Ugo Foscolo 13. 26.a Scuola G. Parini, via G. Parini 1. 27.a Scuola G. Parini, via dell'Istituto 14. 28.a Asilo infantile di via A. Manzoni 14. 29.a Ricreatorio Francescano, via D. Rossetti 38. 30.a Asilo infantile di via Manzoni 14. 31.a Scuola di via Donadoni, via C. Donadoni 20. 32.a Scuola di via Donadoni, via C. Donadoni 22. 33.a Scuola di via Ferriera, via Media 2. 34.a Scuola di via Ferriera, via Ferriera 1. 35.a Asilo d'infanzia di via dei Pallini 2. 36.a Civica scuola tecnica «L. da Vinci», via P. Veronese 1 (ingresso cancello). 37.a Asilo d'infanzia di via Antenorei 14. 38.a Scuola di via P. Veronese, via A. Vespucci 2. 39.a Scuola di via Scuola nuova 14. 40.a Scuola di via dell'Istria, via della Bastia 2. 41.a Scuola di via dell'Istria, Largo del Pestalozzi 1. 42.a Scuola di via dell'Istria 22. 43.a Giardino infantile, via dell'Istria, pol. 386 di Chiarbola sup. 44.a Scuola italiana di Servola, pol. 46 di Servola. 45.a Ricreatorio della Lega Nazionale, Servola, pol. 183. 46.a Scuola di Cattinara, S. M. M. inf., pol. 1141. 47.a Villa Sartorio, S. M. M. sup. pol. 722. 48.a Villa Sartorio, S. M. M. sup. pol. 722. 49.a Ricreatorio comunale «G. Padovan», via Settefontane 216 (ingresso di destra). 50.a Ricreatorio comunale «G. Padovan», via Settefontane 216 (ingresso di sinistra). 51.a Ricreatorio comunale di Chiadino (S. Luigi). 52.a Ricreatorio comunale di via dello Scoglio, pol. 8 di Guardiella. 53.a Scuola slovena di Guardiella, pol. 911 (ingresso dal cancello di destra). 54.a Scuola slovena di Guardiella, pol. 911 (ingresso di sinistra). 55.a Scuola italiana di Guardiella, pol. 689. 56.a Liceo femminile «R. Pitteri», via Commerciale 24. 57.a Asilo infantile di Roiano, pol. 22 (vicolo delle Rose). 58.a Scuola slovena di Roiano, pol. 1 di Gretta. 59.a Scuola italiana di Roiano, pol. 1 di Gretta (ingresso lat. via dei Giacinti). 60.a Scuola popolare italiana di Barcola, pol. 50. 61.a Scuola popolare di S. Croce, pol. 233. 62.a Scuola popolare di Opicina, pol. 483. 63.a Scuola popolare di Gropada, pol. 92. 64.a Liceo femminile «G. Carducci», via Madonna del Mare 11. 65.a Scuola popolare di «Fondazione Morpurgo», via di Calvola 7. 66.a Giardino d'infanzia, via dell'Asilo 4, II sede. 67.a Ricreatorio di Cittavecchia, via del Castello 2. 68.a Ginnasio «D. Alighieri», via Trento 14. 69.a Scuola di via R. Manna, via R. Manna 5. 70.a Scuola di via F. Rismondo 10. 71.a Istituto tecnico «G. Galilei» (ingresso viale XX Settembre 26). 72.a Scuola di via G. Parini, via U. Foscolo 13. 73.a Scuola di via Ferriera, via Ferriera 1. 74.a Scuola di via Scuola nuova 12. 75.a Scuola di via dell'Istria 20. 76.a Ricreatorio comunale di Chiadino (S. Luigi), II sede. pol. 833. 77.a Giardino d'infanzia, vicolo S. Fortunato 1.

La morte del padre di Nazario Sauro

Ci telefonano da Capodistria che ieri, nelle prime ore della sera, nella sua villa di Semedella, è spirato il cav. Giacomo Sauro, padre del grande martire capodistriano.

La notizia, sparsasi in città in un baleno, fu accolta con vivo senso di dolore. Capodistria tutta nutriva per il padre del fulgido eroe che superbamente la onora, un sentimento di alta venerazione e di affettuosa simpatia. Il defunto aveva 70 anni ed è rimasto vittima di un assalto cardiaco. La consorella istriana prepara alla salma funerali solenni.

Oggi in tutti i circoli si ricordava la vita del rude marinaio, che, giovine ancora, andò in Francia, da dove ritornò per fondare un cantiere e dedicarsi al ricupero di navigli affondati. Con onesta operosità, il compianto Sauro seppe man mano raggiungere una certa agiatezza e, prima della guerra, era proprietario del bagno di Punta Grossa. Quando il suo figlio, ch'egli educò alla marineria e all'amor di Patria, fu, nell'audace impresa, arrestato, processato e impiccato a Pola, il vecchio fu sottoposto prima a processo a Trieste e poi internato. Seppe della fine tragica e gloriosa del figlio e si sentì rinsaldato nell'odio contro lo straniero.

E' morto ieri, fra il compianto dei suoi concittadini e di tutti gli italiani, dopo avere assistito all'apoteosi del figlio divenuto simbolo del sacrificio affrontato serenamente per il più alto ideale umano: la affermazione del diritto dei popoli a libertà.

L'attività dell'Ufficio per la mediazione di lavoro. L'Ufficio pubblico generale per la mediazione di lavoro ci comunica il seguente prospetto della sua attività nell'ultimo trimestre 1921: Alla fine del mese di settembre 1921, il catasto dell'ufficio segnava offerte di lavoro di operai 231, di operaie 17, di apprendisti 20 e di apprendiste 3; assieme 271. Durante il trimestre (ottobre-dicembre) vennero accolte offerte di lavoro di operai 319, di apprendisti 30, di operaie 64 e di apprendiste 3; assieme 416. Totale 687. Durante lo stesso periodo furono posti fuori di evidenza: 1) per avvenuto collocamento: operai 118, operaie 42, apprendisti 17, apprendiste 2; assieme 179; 2) per decorso del termine, revoca, rimpatri e malattie: operai 122, operaie 11; assieme 133; totale 312. Per cui alla fine del mese di dicembre 1921 rimasero inscritti all'ufficio: operai 310, operaie 28, apprendisti 33 ed apprendiste 4; totale 375. Tutte le richieste di mano d'opera da parte degli imprenditori del lavoro furono soddisfatte.

Nuovo Console. In seguito ad accordi presi dal Commissariato Generale Civile col R. Ministero degli Affari Esteri, venne provvisoriamente riconosciuto al signor Andrea Luxich l'esercizio di fatto delle funzioni di vicceconsole del Brasile alla residenza di Trieste.

La radunanza dei piccoli depositanti della "Sconto,,

Sotto la presidenza di Gianni Ruzzier, ieri sera si tenne nella sala della Società Operaia Triestina, l'annunciata adunanza dei piccoli depositanti e correntisti della Banca Italiana di Sconto, alla quale intervennero numerosissimi interessati.

Dopo un'animata discussione, alla quale presero parte parecchi intervenuti, venne accettata la proposta dei signori cav. Rizzo e Ruzzier di costituire un comitato con l'incarico di mettersi in contatto con la locale Camera di Commercio, con l'Associazione dei Commercianti e Negozianti, colla Società Operaia e con altri enti economici, per intraprendere un'energica azione in comune tendente a tutelare gl'interessi dei piccoli depositanti e correntisti che si trovano, causa la sospensione dei pagamenti della Sconto, in critiche condizioni.

A membri di questo comitato riuscirono eletti i signori: cav. Rizzo, dott. Silvio Baruch, dott. C. Agostini, ing. Silvio Franceschini, Carlo Stefan, dott. Rainis, Renato Venezian, Cesare Ancona e Gianni Ruzzier.

Oggi, alle 20.30, il comitato si raduna nella sala del Circolo Artistico.

L'assorbimento delle casse di risparmio austriache dalla cassa postale di risparmio italiana

La *Stefani* comunica: La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che autorizza il ministro del Tesoro a far surrogare lo Stato e la Cassa postale di risparmio italiana ai depositi della Cassa di risparmio austriaca, in quanto si tratta di depositi a risparmio per il servizio di assegni su conto corrente presso la Banca medesima effettuati anteriormente all'armistizio e appartenenti a cittadini italiani regnicoli o a cittadini delle terre annesse che abbiano acquistato di pieno diritto la cittadinanza italiana o abbiano optato o ottenuto la cittadinanza stessa. Nel caso che il depositante sia una società commerciale, sarà da considerare di cittadinanza italiana quando la sede centrale era iscritta anteriormente all'armistizio presso un tribunale commerciale delle nuove province o la maggioranza degli amministratori e dei soci personalmente responsabili sia costituita da cittadini italiani. Lo Stato acquisterà il diritto dei negoziati verso la Cassa di risparmio postale austriaca e verso il Governo austro-tedesco realizzando agli aventi diritto quale corrispettivo della cessione un libretto di depositi della Cassa di risparmio italiana per il corrispondente importo al ragguaglio di cent. 60 di lira per ogni corona.

I maestri in onore di tre colleghi caduti per la Patria

Stamane, alle 11, in sede dell'Unione Magistrale Triestina (Corso V. E. III n. 43, I p.) si inaugureranno i tre medaglioni ricordanti i tre maestri concittadini, Umberto Gaspardis, Antonio Bergamas e Ezio De Marchi, caduti eroicamente combattendo per la redenzione nostra.

E' un modesto segno di omaggio riverente che i soci della Unione Magistrale locale hanno voluto erigere nella sala maggiore del loro sodalizio a perpetuo ricordo ed esempio del sacrificio più nobile e completo che educatore possa dare per la virtù più bella: l'amor di Patria. Tutti indistintamente gl'insegnanti sono invitati alla solenne cerimonia.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dal sig. Angelo Scocchi, già collega e compagno di gran parte dell'attività irredentistica svolta dai tre eroi dopo la loro fuga dall'Austria.

L'Associazione femminile «Stella d'Italia» rammenta che col giorno 9 gennaio, alle 16, nella scuola-convitto del civico ospedale, si inizia il corso infermiere volontarie. Le signore e signorine che desiderano parteciparvi si rivolgano in Via Madonna del mare N. 13, dalle 11 alle 12.

Una lapide a Guido Brunner. Domenica 8 corr., alle 10.30, nella sala maggiore del Ricreatorio comunale di Roiano verrà scoperta una lapide in memoria di Guido Brunner, uno dei gloriosi volontari caduti nella guerra di redenzione.

Il Commissario straordinario ha stabilito di fregiare del nome di Guido Brunner il Ricreatorio di Roiano per corrispondere all'atto munifico e generoso con cui la signora Brunner-Segrè, a nome della famiglia Brunner, ha voluto assistere e beneficare i ricreatori triestini.

Convocazione di un'assemblea dei portatori di titoli della rendita austriaca. La Camera di commercio comunica: Corrispondendo ad un vivo desiderio manifestato da un gran numero di portatori di titoli della rendita prebellica austriaca, la Camera di commercio e industria convocherà prossimamente un'assemblea pubblica di tali portatori, onde discutere in pubblico il problema della conversione della rendita austriaca. Il giorno nel quale sarà tenuta l'assemblea verrà pubblicato mediante la stampa.

Nuovi posteggi per gli autotassametri. La Società Esercizi Automobili ci comunica che col 1.o corrente sono state istituite otto nuove stazioni per le automobili pubbliche, sicchè attualmente i posteggi sono complessivamente dieci e precisamente: 1) Piazza della Borsa (telefono 43-00); 2) Portici di Chiozza (telefono 43-58); 3) Piazza Venezia; 4) Piazza S. Caterina; 5) Monumento Rossetti; 6) Via Rossini; 7) Piazza Vittorio Veneto; 8) Piazza Garibaldi; 9) Piazza Ospedale; 10) Piazza Oberdan (palazzo Vianello).

La trasformazione della infermeria Treves in ente morale

Ieri, alle 19, si è riunito, nella sala della Società Operaia, il comitato promotore per la costituzione dell'Istituto Sanitario, di cui è preside il rag. Parmicich. Egli esordisce illustrando lo scopo della costituzione e legge quindi lo statuto dell'Istituto Sanitario. Si tratta, in sostanza, della trasformazione dell'Infermeria Treves, che ha, dal 1885, anno della sua fondazione, carattere privato, in un ente morale, il quale continuerà l'opera proficua del fondatore Elio Treves, conservandone anche per lo innanzi il nome popolare e benemerito. Per tal modo l'opera sanitaria subirà un notevole ampliamento.

Dopo le comunicazioni del rag. Parmicich parla l'avv. Melone, che, in un confronto con gli istituti affini del Regno, trova giusto tessere un elogio all'Infermeria Treves, che meglio di essi e con più larghezza, sacrifizio e disinteresse adempie alla sua umanitaria funzione.

Durante la discussione sul programma si richiedono schiarimenti tecnici dal cav. Gino Treves. Viene affidata la presidenza al primario dott. De Dolcetti cui è posto «ad latus» il dott. Costantinides. Vengono inoltre eletti a far parte del consiglio direttivo i sigg. Finzi, Grego e Nordio. Il cav. Gino Treves rimane dirigente tecnico dell'Istituto Sanitario, che è destinato a svolgere la sua attività in tutta la regione Giulia.

Onorificenza. Su proposta del ministro della Pubblica Istruzione, l'illustre maestro Giuseppe Baroni, che il nostro pubblico ha molte volte applaudito al nostro Verdi e al Rossetti, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia di «motu proprio» del Re.

Conferenza all'Associazione della stampa. Domenica 8, alle 21, avrà luogo all'Associazione della stampa l'annunciata conferenza dell'avv. Umberto Turolla «Fra le quinte della giustizia». Il tema è tale da destare la più viva curiosità di un pubblico intelligente: non v'è dubbio per ciò che le sale dell'Associazione, domenica sera, saranno ancora una volta gremite. Il Consiglio direttivo avverte che non c'è numerazione di posti e che l'ingresso è libero ai soci e famiglie.

La Federazione dei Consorzi industriali invita i propri soci all'adunanza generale straordinaria che si terrà nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, domenica 8 gennaio 1922, alle ore 10 precise, col seguente ordine del giorno: 1) valorizzazione della piccola e media industria, regolamento industriale ed organizzazione dei Consorzi; 2) elezioni amministrative.

Prima fra le città redente

Cervignano inaugura un monumento ai caduti per la Patria

Cervignano ha voluto segnare, nel primo anniversario dell'annessione, con un gesto magnifico, la sua gratitudine e la sua devozione all'Italia, erigendo un monumento alla luminosa Vittoria delle armi italiane e nel tempo stesso eternando nel marmo i nomi dei due aviatori caduti nella sciagura aviatoria nel giorno sacro al culto dei morti, il 2 novembre 1920.

Fin dalla mattina cominciarono ad affluire moltissime personalità fra le quali notammo il senatore Bombig, sindaco di Gorizia, il cav. Ales, Commissario civile di Monfalcone, in rappresentanza del sen. Mosconi, il comm. Pettarin, il conte Attems, tutti i sindaci del distretto di Cervignano, i funzionari degli uffici, il generale Ferrari, comandante la divisione di Gorizia, col capo di S. M. colonnello Monti, il comandante il 5.o art. da campagna, colonnello Soavi, il colonnello dei RR. CC. cav. Colli, il capitano G. A. Traversi, il capitano Contarella del distretto di Gorizia, molti ufficiali delle varie armi, infine le Sezioni combattenti di Trieste, Udine, Pieris, Turriaco, Trivignano, i Fasci di combattimento del Friuli e di Trieste, l'Unione artigiani, i veterani e l'Unione filodrammatici di Udine e parecchie società sportive.

Alle 10.30 in Piazza V. E. III si forma il corteo preceduto da carabinieri in alta tenuta, dalla banda del 1.o reggimento fanteria, e da plotoni militari seguiti dalla scolaresca, indi seguono le autorità civili e militari e un largo stuolo di vessilli con rappresentanze di municipi, mutilati, combattenti, fasci, società sportive e colturali.

Il corteo giunto in Piazza Indipendenza, sostò per deporre una grande corona sul cippo ricordante la storica data dell'Annessione, poscia proseguì per la Piazza Oberdan, dove sorge il monumento, e dove, su apposita tribuna, prendono posto tutte le autorità con le famiglie dei due ufficiali caduti.

Lo scoprimento del monumento

Il capitano signor Michelangelo Bottini, presidente del Comitato cittadino, con parola commossa pronuncia il seguente discorso:

Cittadini, friulani,

Il voto è compiuto!

Ricordate il 2 novembre del 1920? Nel cielo azzurro volavano due aquile immani portanti sotto l'ala il tricolore della madre eterna. Il pulsare dei motori rompeva la quiete dell'aria, mentre dalle carlinghe cadevano fiori sulle tombe degli Eroi immolatisi per la grandezza della patria. Altra gente sulla terra spargeva e componeva fiori sulle zolle brulle, sotto cui riposavano le membra lacere che avevano conosciuto l'orrore della battaglia, che avevano cento volte sfidata la morte nella visione radiosa della Vittoria certa.

Un grido s'alzò improvviso, simile ad annunzio di morte: «Un 'apparecchio precipita'» E fu subito un accorrere affannoso per portare soccorso a coloro che sulle ali delle nuove Aquile di Roma solcavano il bel cielo che guarda la già serenissima repubblica.

Troppo tardi! Due peregrini dell'aria, due giovani ufficiali, quasi paghi del rito compiuto — come dice la scritta — erano precipitati dall'alto per ricongiungersi nel sonno eterno ai compagni della dura guerra.

Noi, ammutoliti davanti a tanta sciagura, annoverammo fra gli eroi della Patria i loro nomi, e sulle zolle ancora fresche che ricoprivano i loro giovani corpi, giurammo di eternare i loro nomi in un ricordo imperituro, che maggiormente unisse i loro corpi a quelli qui caduti per la stessa fede, per lo stesso ideale.

Fu giuramento tacito ma che noi tutti portammo sulle labbra strette dall'angoscia.

Sorse allora un gruppo di persone, che il voto sacro spuntato su migliaia di labbra volle si eternasse in un'opera d'arte.

Adempirono essi degnamente il voto dei cittadini di 16 comuni? A voi il giudicare!

Dalla dura pietra del Carso, domata dallo scalpello sagace dei figli del nostro Friuli forti e tenaci, com'è ardente il loro amore di patria, fra poco balzerà intiero ai vostri occhi, il monumento.

Il Comitato ha voluto che esso fosse ara di fede e di amore per tutti coloro che la Vittoria vollero con tutto lo spasimo delle loro anime, che fosse quindi degno della riconoscenza di queste popolazioni verso i gloriosi caduti per la redenzione di queste terre.

Vuole, che innanzi all'ara divampi eterna la fiamma che ogni friulano portò nascosta in cuore per tanti anni, e che ora, in libera terra fra libere genti, splende di luce nuova. Fiamma d'amore verso la Grande Madre, e verso coloro che ad Essa li riunì, fiamma di fede nei più grandi destini a cui la loro Patria è chiamata. Fiamma distruggitrice di quanto di men puro e di men bello alberghi nei loro cuori.

Cittadini! Primi, fra tutte le genti della Venezia Giulia, compiste il sacro dovere di riconoscenza verso i fattori della Vittoria e della redenzione.

Sulla sera, quando le ombre scenderanno sulla fredda pietra e, simili a lagrime di una moltitudine ignota, le goccie della rugiada irroreranno l'elmetto, simbolo del fante ignoto, fratello a quelli che sotto i cipressi della vicina Aquileia riposano, allora un fremito parrà scuotere le ali immobili, scolpite nel sasso. In quel momento l'anima del martire radioso si fermerà nel suo eterno andare, per deporre un bacio fraterno sul simulacro che rammenta ai nemici interni ed esterni della patria, come la romana gente veglia su di Essa ora e sempre!».

A questo punto il monumento si scopre e l'oratore continua:

«Vessilli abbassatevi! soldati, presentate le armi! Onorate il monumento che Cervignano, ricongiunta alla Patria, consacra in ricordo perenne di riconoscenza e di amore ai fratelli immolatisi per la redenzione delle sue genti!»

Momento solenne

Dopo il discorso, applauditissimo, la musica suona la Marcia Reale e la scolaresca canta la canzone del Piave, mentre si benedice il monumento. E' un momento d'intensa commozione.

Il signor Ippolito Pasqualis, segretario comunale, in rappresentanza del Commissario straordinario del Comune, nel prendere in consegna il monumento, ringrazia il Comitato, l'architetto prof. Zanini, e particolarmente i cervignanesi, che primi nella Venezia Giulia vollero eternare nella pietra del Carso, la Vittoria d'Italia.

Parlano infine il senatore Bombig, il generale Ferrari, e viene letta una lettera della madre del tenente Petrini, ancora tutta dolorante per la sciagura che la colpì e che non avrebbe trovato la parola adatta per esprimere tutta la sua gratitudine ai cervignanesi per la testimonianza di affetto data al suo amato figliolo.

Il presidente della locale sezione dell'Associazione nazionale combattenti rag. Chiussi, dopo un breve discorso, presenta al generale Ferrari gli ex combattenti decorati, i quali vengono fregiati delle medaglie dal generale, dal senatore Bombig, dalla signora Petrini e dal signor Scagliola, padre del secondo ufficiale caduto.

Finita la cerimonia, le autorità e le rappresentanze vengono ricevute nella sede della Società «Pietro Zorutti», dove il Comitato offre un vermouth d'onore e dove il capitano Bottino ringrazia tutte le autorità, l'architetto Zanini e gli operai che con tanta abnegazione portarono a compimento la pregevolissima opera. Fa, infine, un vivo eloggio ai rappresentanti della stampa, che cooperarono validamente alla riuscita della cerimonia.

Il monumento

L'architetto prof. Zanini, valoroso ex combattente della 3.a Armata, ha assolto l'arduo compito affidatogli con passione di artista e di combattente: Sur un alto piedestallo due ali spiegate tendono a portare al cielo un elmetto, simbolo dell'eroismo di tutti i soldati d'Italia. Dinanzi, in basso, è collocato un tripode da cui s'alza la fiamma del sacrificio dei morti, della riconoscenza dei vivi.

L'epigrafe, dettata da Giannino Antono Traversi, dice: «Ai prodi fratelli — che sull'arido Carso — superando barriere di pietre e di fuoco — affrontarono la morte — a ciò che il sogno radioso — dal tragico martire sognato — nell'orror del supplizio — divenisse alfine — realtà fiammeggiante di gloria — Cervignano — ricongiunta alla Patria — consacra — il ricordo perenne — di riconoscenza ed amore — V. I. MCMXXII.»

Ai lati: «Tenente Oddone Petrini — S. Tenente Giovanni Scagliola — della «Serenissima» — Cosparse di fiori le tombe fraterne precipitarono dal cielo — gli assi d'Italia — come paghi del rito compiuto.»

Il monumento è alto circa m. 4.50, e in pietra di Nabresina (Carso); i gradini in pietra piacentina. Il tripode in bronzo è stato fuso nella fonderia Dell'Oste di Udine. La lavorazione fu eseguita sul posto da valenti e indefessi operai della Cooperativa marmista e scalpellini di Udine, che si meritarono i più larghi elogi sia per la rapidità dell'esecuzione (70 giorni) che per l'abilità e l'accuratezza del lavoro.

La Befana al Ricreatorio di Opicina. Domenica prossima, 8 gennaio, avrà luogo al Ricreatorio di Opicina l'annunciata festa della Befana. In tale occasione suonerà per la prima volta pubblicamente la fanfara della sezione musicale, da poco istituita, e si esporranno i lavori della sezione femminile e di quella maschile dei lavori manuali; mostre particolarmente significative, se si considera che sono il risultato di appena un brevissimo periodo d'istruzione. Alla festa interverrà la banda del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola, che terrà un concerto. Chi, conscio dell'importanza di questo istituto, intendesse elargire danaro o inviare doni per gli allievi, può farlo al seguente indirizzo: Comitato per il Ricreatorio di Opicina, Via Mazzini N. 6.

Al detto comitato già pervennero: dalla Società nazionale Dante Alighieri, comitato di Trieste, lire 2000. Dallo stesso comitato vennero elargite: Per l'Albero di Natale all'Asilo di Opicina lire 500; per quello all'Asilo di Barcola lire 250; e per quello all'Asilo di Trebiciano lire 250. Insieme la bella somma di lire 3000.

La Befana al civico Giardino d'infanzia di Roiano. La Befana si festeggiò nel Giardino d'infanzia di Roiano con un grandioso albero scintillante di luci e d'argenti, ricco di giocattoli, dolci e indumenti. Ottanta bimbi presero parte alla simpatica festicciuola e tutti indistintamente ricevettero doni a profusione. La bambina Hilda Perentin disse con molto garbo «La mia bandiera»; tutti i piccini cantarono, intonati, gli inni della Patria e ballarono aggraziatamente diversi balli, applauditi dai numerosi convenuti. Alla festa presenziarono gl'insegnanti, l'ispettore D'Urso, il maggiore Storino, numerose signore benefattrici e i genitori dei piccoli allievi.

Per la festa della Befana all'Ospizio marino di Valdoltra. Il piroscafo «Vettor Pisani», che trasporterà a Valdoltra gli invitati alla festa della Befana nell'Ospizio marino «Duchessa Elena d'Aosta», si staccherà dalla riva, dinanzi alla Piazza Unità, alle 14.30 e ripartirà da Valdoltra alle 18. Altro apposito piroscafo partirà da Capodistria, per gli invitati di colà, alle 15 e partirà da Valdoltra pure alle 18.

La festa della Befana alla Società Ginnastica. Oggi, alle 17, avrà luogo nella palestra sociale la tradizionale festa della Befana. La festa è dedicata ai figli dei soci e ci sarà tombola. Parteciperanno al convegno la banda e la fanfara.

Rinuncia all'esercizio dell'avvocatura. L'avvocato Radoslavo Kvekic, con sua insinuazione, presentata il 31 dicembre 1921, ha rinunciato all'esercizio dell'avvocatura a datare dallo stesso giorno.

Le rivelazioni... del pastrano grigio

Come fu impedito lo squarciamento di una cassaforte

Il guardiano notturno Giovanni Descho, passando la notte scorsa per via Valdirivo, notò al pianoterra dello stabile, dove ha sede l'Ufficio marittimo di spedizioni, diretto da L. Giambiagio e Figlio, qualche cosa di anormale: la porta d'ingresso era socchiusa. Evidentemente dovevano essere penetrati i ladri. Ristette alquanto ad origliare; ma non percepiva nessun rumore sospetto. Forse — pensava — allarmati dai passi, i ladri avranno sospeso il... lavoro. Quindi, impugnata una rivoltella, entrò risolutamente negli uffici. Però non vide alcuno. Gli uffici erano deserti. In compenso il guardiano constatò che una finestra era stata lasciata aperta e che, in un angolo, presso la cassaforte, i ladri avevano abbandonato i loro arnesi del mestiere: la nota forbice a leva per tagliare le lamiere, un trapano silenzioso, punte di trapano per il ricambio, un coltello e un cappotto color grigio. La parete sinistra della cassaforte era già stata attaccata dagli ignoti trapanatori, i quali, però, allarmati da qualche rumore sospetto, si eran dati alla fuga, scavalcando la finestra. Il Descho, dopo tali rilievi, avvisò telefonicamente la Questura. Il capo della squadra mobile, cav. Adorni, incaricò l'ispettore Pellegrino di esperire, con l'ausilio di agenti, le indagini del caso e l'ispettore recatosi tosto sul luogo, sequestrò gli ordigni di scasso, nonchè il pastrano grigio.

Le prime indagini giovarono a identificare il proprietario del pastrano. Esso apparteneva al pregiudicato Giovanni Indrigo, detto «Nini Gaetta», venticinquenne, abitante in via dei Giuliani n. 6. Lo si potè stabilire da alcune carte trovate in una delle saccoccie. Naturalmente fu subito disposto per l'arresto del tizio.

— Cossa xe de novo! — esclamò l'Indrigo appena vide capitarsi in casa l'ispettore Pellegrino.

— La vegni con noi — rispose questi — ghe dovemo restituir un capoto.

— Quel zenere? I lo ga trovà? Meno mal, perchè i me lo ga rubà domenica de note... Andemo, andemo.

Anche alla Questura, interrogato dal cav. Adorni, «Nini Gaeta» sostenne a spada tratta di essere stato aggredito dai ladri, che gli avevano rubato il cappotto.

— Mi del furto, sior cavalier, no so gnente — disse il pregiudicato con voce grossa, alterandosi.

— Si calmi; è quello che vedremo!

Esteso il biglietto di carcerazione, «Nini Gaeta» venne scortato alle carceri di via Coroneo, ma — erano le 17 — i battenti eran di già chiusi e il nuovo ospite non fu accettato.

Ricondotto in Questura, fu sottoposto a visita medica. Gli vennero constatate abrasioni ad ambe le ginocchia, ciò che fa supporre all'autorità di polizia la correità con i ladri fuggiti dalla finestra, prima di consumare il furto.

Dopo la scoperta della bisca clandestina

Il "Club della caccia,, disciolto

Delle imprese pochissimo cinegetiche dell'ormai famoso «Club della caccia», di via della Sanità, ci siamo occupati diffusamente nel riferire i dettagli delle due sorprese fatte dalla Questura nei lussuosi locali, in seguito al sospetto che in quel Club della caccia si celasse una bisca clandestina. I sospetti, come si sa, risultarono confermati pienamente poichè furono sorpresi colà numerosi giuocatori raccolti a gustare le emozioni della «roulette» e del «baccarat» e intenti a spennarsi allegramente a vicenda.

Ora apprendiamo che il Commissariato generale civile ha fatto pervenire ai detentori della bisca un decreto in cui è detto fra l'altro:

«Visto che, mentre la Società doveva avere per scopo l'incremento di tutti gli sports inerenti alla caccia, venne costituita invece per esercitare il giuoco d'azzardo, organizzando la sua sede come una vera e propria bisca; visto che il giuoco d'azzardo di fatto veniva esercitato, come accertato dalla sorpresa eseguita il 25 dicembre scorso dagli organi della Questura nei locali di detto Club; visto che l'esistenza di una così fatta associazione è vietata dalla legge, il «Club della caccia» in Trieste, con sede in via della Sanità 16, è sciolto.

Il dramma nella pineta di S. Luigi

L'enigma perdura

Nel *Piccolo* di ieri abbiamo pubblicato la notizia riguardante il mistero di quell'elegante sconosciuta che fu trovata agonizzante al Bosco dei Pini e che morì poco dopo all'ospedale. Abbiamo rilevato pure che non v'era alcuna traccia atta ad identificare la donna. La biancheria fine ed elegante era contrassegnata dalle iniziali D. R. Da quello che si potè desumere la suicida appariva forestiera.

Ieri, verso mezzogiorno, entrò nella cappella mortuaria del civico ospedale una donna sulla sessantina, vestita di nero, con un cappello di lutto, la faccia velata. La donna si avvicinò alla bara in cui era stata composta la salma della misteriosa suicida, esaminò le vesti, la guardò a lungo, quasi i suoi occhi non potessero staccarsi dalla vista del cadavere. Qualcosa di intimo, di profondamente tragico doveva avvenire nell'animo della vecchia, impietrata dal dolore.

Il custode, visto che la donna rimaneva là, immobile, si avvicinò chiedendo:

— La conosce?

La signora si scosse, fissò il custode con gli occhi pieni di lacrime e poi mormorò, con voce rotta dai singhiozzi e quasi con un soffio.

— E' mia figlia.... Dora Rustia.

E riprese a singhiozzare angosciosamente ed a fissare la morta con quella contemplazione sconfinatamente amorosa che soltanto lo sguardo materno può avere.

Quale dramma si è concluso tragicamente con la morte violenta della giovane donna? Certamente terribile e preveduto dai suoi, chè la madre, entrando nella cappella, già sembrava sicura che la suicida fosse sua figlia. La tragedia, muta e ruinosa, continuava nel cuore di quella povera vecchia affranta.

Ad un tratto la donna si rivolse al custode e gli disse che sarebbe ritornata per portare altre vesti, con le quali la povera morta sarebbe scesa nella tomba che s'era schiusa in un momento di folle disperazione. Poi la signora rivolto alla salma della figlia un ultimo sguardo se n'andò lentamente col suo dolore. Da quel momento però non si fece più vedere; e ciò aggiunge una nuova nota di mistero a questo tristissimo dramma.

Quale ragione ha indotto la donna a non ripresentarsi più?

Si benda gli occhi, attende la morte...

Il tentato suicidio della sarta Anna Belich, di 45 anni, abitante in Via Tor San Piero, — di cui demmo notizia nel *Piccolo della Sera* — può esser considerato come un pietoso caso di crisi dell'età sinodale. Una tristezza, di cui non poteva rendersi conto, tormentava da alcun tempo la Belich. Viveva lavorando, ma recentemente la tristezza le rendeva penoso anche il lavoro. Fu per ciò che con una calma incredibile si preparò a morire. Tratto in cucina il proprio letto, chiuse accuratamente ogni fessura delle porte e finestre, aperse i rubinetti del bollitore a gas... Prima di aprirli, prese una pezzuola bianca e si bendò gli occhi. Forse temeva di vedere la paurosa Parca, messaggera della pace invocata? O non forse così facendo aveva obbedito al sentimento estetico di togliere a chi l'avrebbe trovata cadavere l'impressione tormentosa degli occhi sbarrati nel vuoto? Fu trovata, com'è noto, semiviva e avvisata a tempo la Guardia medica la disgraziata venne trasportata con l'autolettiga all'ospedale civico, accompagnata dal dott. Cavagna che prima le aveva praticato iniezioni.

Ma che la povera donna si fosse preparata con calma alla morte, sono testimonianza due letere, una diretta alla signora Ghersin-Venuti e una alla signora Calcagno. Ad entrambe ella esprime parole di addio e non di accoramento, come se si trattasse di fare un viaggio. Raccomanda loro la vendita dei suoi mobili, osservando che potranno guadagnare più di 5000 lire.

E' morto

Vittima della disgrazia accaduta ieri l'altro sul piazzale dei legnami di Servola, è morto ieri alle 22, all'ospedale civico, uno dei due feriti: Cesare Fozzer, di 55 anni, abitante in via Paolo Vergerio n. 228. Come abbiamo rilevato, il pover'uomo scaricando un carro di legnami era rimasto travolto sotto le travi in seguito alla rottura delle funi di sostegno.

Monte di Pietà. Sabato 7 corr., nella mattina, incanto di preziosi della gestione N. 148, dal N. 9601 al N. 9900, assunti nel marzo 1921.

Uno sprazzo di luce nel mistero dell'eccidio di via della Tesa?

Il piccolo Mario riconosce uno degli assassini

Dell'eccidio impressionante di via della Tesa, che ognuno ricorda ancora con un fremito di raccapriccio, si occupa oggi, nuovamente la cronaca, per una circostanza importante, dalla quale risulta fra l'altro che l'opera d'indagine iniziata per individuare gli scellerati autori del misfatto, continua alacre e vigile, pronta a cogliere ogni elemento atto a dare maggior consistenza a quello scarso materiale probatorio che finora s'è potuto raccogliere attraverso mille difficoltà.

E' noto che appena iniziate le indagini per chiarire il fosco mistero in cui si presenta tuttora avvolto il fatto orribile, furono praticati alcuni arresti d'individui che per l'una o l'altra ragione eran venuti in contatto con i coniugi Cossutta: frequentatori dell'osteria, gente con cui il vinaio aveva relazione d'affari, tipi sospetti che nella sera del fatto erano stati veduti aggirarsi in quei paraggi ecc. E fra gli arrestati uno ve ne fu sul quale, per varie circostanze, i sospetti dell'autorità apparivano specialmente fondati: Giovanni Stocovatz, di 30 anni, disoccupato. Non è il caso di riferire ora i dettagli per i quali lo Stocovatz sembra il più gravemente indiziato: essi fanno parte del risultato delle investigazioni tuttora in corso, dirette con vivo interessamento dal cav. Magaldi, dirigente il Commissariato di via Vespucci, e dal viceecommissario dott. Termini, che vi coopera col massimo zelo. Ci limiteremo a rilevare che i sospetti sul conto dello Stocovatz sono ora avvalorati da una circostanza importantissima.

Il piccolo Mario Cossuta, il povero ragazzo che avrà sempre dinanzi la visione orrenda della sera tragica in cui vide cadere assassinati i suoi genitori, è uscito in questi giorni dall'ospedale, quasi guarito dalla ferita riportata dal proiettile che trapassò il corpo della madre sua. Egli è stato accolto in casa dello zio Ottocaro Bonetta, che abita, com'è noto, in via del Pozzo Bianco n. 12. Di questa circostanza, dopo aver preso gli opportuni accordi col questore, comm. Perilli, il cav. Magaldi approfittò per mettere il ragazzo di fronte allo Stocovatz e stabilire così un eventuale riconoscimento.

Il piccolo Mario fu condotto ier l'altro alle carceri dei Gesuiti, ove si trova rinchiuso lo Stocovatz, e invitato a guardare attraverso lo spiraglio della porta ferrata che chiude la cella del detenuto, senza che questo si accorgesse della cosa.

Il ragazzino guardò per alcuni istanti, attentissimo, poi si ritrasse dicendo:

— Ma... quel che go visto mi, in quela sera, gaveva un capoto de quei che se buta atorno le spale...

Intendeva dire un ferraiuolo.

Fu allora disposto che il detenuto si coprisse le spalle con un mantello di quel genere. Uno dei carcerieri si prestò allo scopo, poichè bisognava che il detenuto non si accorgesse del confronto. Pare, però, che lo Stocovatz s'insospettisse di quell'interessamento a suo riguardo, poichè, quando gli fecero indossare il mantello, si dimostrò molto riluttante a volgersi verso la porta ove intuiva che, attraverso lo spiraglio, qualcuno lo osservava.

Però, in seguito alle insistenze del custode, il quale ritenne opportuno di usare una certa energia, il detenuto si rassegnò a lasciarsi guardare.

Di fuori, intanto, il piccolo Mario, accanto al quale c'erano il cav. Magaldi e il dott. Termini, osservava con rinnovata attenzione il detenuto. E d'un tratto, scostatosi dallo spioncino, disse ai funzionari:

— Sì, el xe proprio lui!

— Ma sei sicuro?

— Sì, son proprio sicuro. Xe quel che ga sbarà contro mio papà!

Dopo questa gravissima affermazione il ragazzo fu congedato.

Il comm. Perilli, a cui il cav. Magaldi riferì l'esito del confronto, pur considerando che le dichiarazioni del piccolo Mario devono essere accolte con una certa riserva per il fatto che si tratta di un ragazzo di otto anni, il quale potrebbe aver fatto la grave incolpazione anche per uno di quei tanti fenomeni caratteristici della psicologia infantile che spesso hanno dato non poco da fare ai giudici, decise tuttavia di deferire lo Stocovatz alla Procura del Re, riservandosi di far completare il materiale d'indagine con altri elementi probatori, perchè l'accusa possa essere concretata su un complesso di fatti indiscutibili.

Da notarsi, intanto, che lo Stocovatz nega recisamente ogni partecipazione al misfatto.

Gli strascichi di un grosso furto

Le cortine rivelatrici

Il 2 dicembre u. s., passando, nelle prime ore del mattino, con una squadra di agenti, per cittavecchia, l'ispettore Soravito notò tre individui che alla sua vista fuggirono. Due poterono sperdersi nel dedalo delle viuzze; il terzo cercò rifugio in un vespasiano tentando colà di nascondere un involto. Sopraggiunto l'ispettore, il tizio fu condotto in Questura, dove si qualificò per Leonardo Nicolussi, abitante in via Pasquale Revoltella n. 62. L'involto conteneva due cortinaggi di qualità finissima, che l'arrestato disse aver ricevuti da un fuochista. Non essendovi nessuna altra prova a suo carico, il Colussi, qualche giorno dopo, fu posto in libertà.

Ritornata il 27 u. s. da un lungo viaggio, la signora Maria Pessi, abitante in via Geppa n. 8, constatò che la porta del suo appartamento era stata scassinata e che nell'interno regnava il massimo disordine. Accertò subito di essere stata derubata di molta biancheria finissima ed altri oggetti per un valore di circa 10.000 lire. E, fatto il malinconico accertamento, si recò in Questura a presentare denuncia. Il funzionario di turno le fece vedere i cortinaggi sequestrati al Nicolussi e la signora, vivamente sorpresa, li riconobbe per suoi.

In seguito a ciò il Nicolussi venne nuovamente arrestato e passato al Coroneo, sebbene continui a protestare la sua innocenza.

Le indagini continuano.

In libertà. E' stato rimesso in libertà il litografo Miro de Giampietro, di 35 anni, abitante in Via Cristoforo Cancellieri, di cui riferimmo ieri l'arresto per oltraggio al pudore. Risultò che si trattava di una contravvenzione contro la decenza.

A nome della sorella... Nel *Piccolo* di ieri abbiamo pubblicato la notizia di quella disgraziata che, sotto gli effetti disastrosi della cocaina, era uscita di casa in cappello e... nuda. Ora apprendiamo che si chiama Antonia Pechiar, di 24 anni, e non Maria, di 28, come si era identificata, assumendo nome ed età della sorella.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Regno di Rumenia
Ministero delle Finanze

Avviso ai portatori di Buoni del Tesoro Romeno:

Il Governo romeno ha deciso di proporre, secondo un piano da comunicare successivamente ai portatori, il regolamento dei Buoni del Tesoro Romeno emessi in valuta estera, che si trovano in possesso di privati in vari paesi.

Conseguentemente, i portatori dei detti Buoni debbono far conoscere entro il termine di un mese dal 10 dicembre 1921 il loro nome e cognome, il domicilio, l'importo dei Buoni, la moneta nella quale sono emessi, la scadenza, il luogo di pagamento, gli interessi incassati e da incassare, la causa giuridica oppure l'origine del possesso, l'Autorità che emise il Buono, ecc., unitamente a tutti gli schiarimenti che essi riterrano utili.

Le loro dichiarazioni saranno ricevute: in Italia, *dalla Banca Commerciale Italiana e sue Succursali.*

Il Ministro *Titulescu*

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi, contrariamente a quanto fu annunziato ieri, nella sede centrale non c'è lezione alcuna. Domani, alle 20, nella palestra di via Giotto, ingresso via Gatteri, il prof. L. D'Atena fa lezione su «La psicologia del sentimento» trattando della psicologia nell'odio.

Sezione di Barcola. Oggi, alle 17, trattenimento per ragazzi. La signorina L. Boccasini leggerà loro brani e racconti scelti.

Nella sede di S. Giacomo. Domani, alle 20.30, l'ing. Zalateo continua il corso su «La disposizione degli impianti nelle centrali elettriche».

Società Ginnastica Triestina. Domenica prossima 8 corr., alle 17, si terrà la quinta serata cinematografica. I posti si possono ritirare domani dalle 17 alle 19.

Partito repubblicano italiano. A cura della locale sezione, si terrà questa sera, dalle 20 alle 2 del mattino, una grande festa di ballo nel Teatro Filodrammatico, via degli Artisti 5. Il ricavato andrà devoluto pro Fondo coltura mazziniana.

La Lega studentesca italiana avverte i signori capiclasse che oggi si terrà la prima seduta, alle 15, nella sede in Corso Vitt. Em. III 45.

Trattandosi di cose della massima importanza, si prega di non mancare.

Gruppo escursionista studentesco. Si avvisano i soci che la sede sociale del Gruppo escursionista studentesco si è trasferita in via Galileo Galilei 5, primo, sinistra.

Associazione XXX Ottobre. Sezione grotte ed escursioni. La Commissione grotte intraprenderà domenica 8 corr., la visita alla grotta N. 32 presso Basovizza. Ritrovo alle 6.30 ai Portici di Chiozza.

La Commissione escursioni si reca domenica 8 corr. sul Monte Taiano, con ramazze. Ritrovo alle 5 in atrio della Stazione di S. Andrea. Ritorno alle 21.45 con treno.

Associazione fra conduttori d'automobili della Venezia Giulia. Tutti i soci sono invitati a presentarsi in sede sociale, via S. Francesco d'Assisi 29, pianoterra, seralmente, dalle 20 alle 21, per prelevare le nuove tessere sociali dell'anno 1922 ed i nuovi statuti. E' dovere di tutti i soci di tenersi in corrente con l'organizzazione.

L'«Ordine della Stella in Oriente» terrà oggi, in piazza Nicolò Tommaseo 2, primo, alle 19, una conferenza pubblica intitolata: «La venuta di un istruttore del mondo».

Società Alpina delle Giulie. Domenica verrà effettuata una salita sul Monte Javornik. Partenza col treno per Postumia alle 5. Ritorno col treno, in arrivo, alle 23.40. Programma dettagliato in sede sociale.

Comitato festeggiamenti «Audace» per i bambini poveri. Si avverte nuovamente la cittadinanza che il giorno 15 gennaio 1922, nella sala Fenice, via S. Francesco, il Comitato festeggiamenti «Audace» per i bambini poveri, terrà una veglia danzante. Si raccomanda vivamente a tutte le ditte e agli enti cittadini di coadiuvare alla buona riuscita dell'iniziativa con l'acquisto dei biglietti e con doni per la lotteria.

Ricreatorio «Riccardo Pitteri». Questa sera prova di banda per il concerto di domenica prossima.

Partito fascista. La Commissione consultiva è convocata per stasera, alle 17. L'assemblea generale resta convocata per domenica p. v., alle 11 precise.

Club Sportivo Ponziana. Tutti i calcisti si trovino oggi, alle 20, in sede sociale, via S. Marco 22, per importanti disposizioni in merito alla partita per domenica 8 corr. con il S. C. Udinese sul campo di Udine.

Battaglione volontari «Trieste» — Sursum Corda. Domenica 8 corr., alle 8 precise, adunata di tutti i volontari, in divisa, alla Caserma Oberdan per un'esercitazione sull'altipiano. Ritorno alle 13. Colazione dal sacco.

— Domani, avrà luogo nella sala del Ricreatorio «Riccardo Pitteri», via S. Marco 5, il preannunciato festino di danza. Funzionerà la posta volante con ricchi premi. Il festino avrà principio alle 21 e si protrarrà fino all'1. Servizio di buffet.

Teatri e Concerti

Verdi. Pubblico foltissimo, iersera, all'ottava rappresentazione della «Walkiria», e i consueti grandi applausi a fine d'atto ai valenti esecutori e al maestro Marinuzzi.

Questa sera, quinta del «Matrimonio segreto» con la signora Guerrina Fabbri, completamente ristabilita, nella parte di «Fidalma». Il pubblico rivedrà certo con grande piacere l'esimia artista che, interpretando l'anno scorso «I quattro rusteghi», ha lasciato di sè il migliore ricordo.

Fervono alacremente le prove d'assieme della «Luisa» di Charpentier, la quale, presumibilmente, andrà in iscena martedì prossimo.

Politeama Rossetti. «La duchessa del Bal Tabarin», briosamente e con molta eleganza presentata dalla compagnia Lombardo, riscosse vive approvazioni dal numeroso pubblico.

Oggi alle 20.30 replica dell'operetta «Sì» del maestro Mascagni.

Teatro Nazionale. La stagione di prosa della compagnia Gentilli-Orlandini si è chiusa iersera col «Romanzo di un giovane povero» per recita d'onore dell'attore Franco Becci. Il pubblico accolse con molta simpatia e cordialità il seratante e lo applaudì nelle scene culminanti della commedia e alla fine degli atti. Alla fine della recita il pubblico salutò anche tutti gli altri attori della compagnia.

Fenice. Numeroso pubblico a tutte le rappresentazioni del decimo episodio che si dava per sentazioni del decimo episodio della magnifica pellicola «La signora del mondo», che si dava per l'ultimo giorno.

I bellissimi numeri della varietà furono tutti calorosamente applauditi, ed in ispecial modo la coppia «Giss».

Oggi si proietterà il film d'avventure e di amore, dal titolo: «Una fiamma nel deserto». Farà seguito lo spettacolo di varietà.

Circo Zavatta. Ottimo successo di tutti gli artisti, alla prima rappresentazione di ieri. Oggi, tre rappresentazioni: alle 14, 17, e 20.

CINEMA E VARIETÀ

La grande stagione cinematografica al Teatro Nazionale s'inizia oggi con il grandioso capolavoro «La vergine di Stambul». Togliamo dai giornali di Roma le seguenti notizie su questo colosso della moderna cinematografia: «La vergine di Stambul» ha riscosso tale entusiastico successo da tenere il cartellone per più di quattro settimane.» Questo film è giunto fra noi preceduto dalla fama del più grande film, del più bel film, del più colossale film, ecc. ecc.; ma niente di tutto questo; il film è, invece, qualche cosa di meno e qualche cosa di meglio: è un capolavoro. E' ciò, perchè Stambul è Stambul e l'Oriente passa innanzi agli occhi degli spettatori con tutta la sua magnificenza, tutto il suo sole e i suoi palmizi. Ora quali le cause del successo? La perfetta armonia della composizione, la scelta oculata degli elementi che l'hanno eseguita, la bontà dei mezzi tecnici adoperati, la cura minuziosa dei dettagli, le figure d'ogni singolo attore armonizzate in modo perfetto ai caratteri dei personaggi; in una parola, un vero capolavoro.

Il grandioso spettacolo è completato dai seguenti eccezionali numeri di varietà: Browns, attrazione; 3 Harrisons, danze americane; Sansone, atleta mondiale, il creatore della giostra umana: otto uomini sulla testa.

L'orchestra è diretta dal maestro Doplicher. Principia alle 15.

Gran Cinema Teatro Modernissimo. Oggi, finalmente, dopo sì lunga attesa, la grande «première» di «Eleonora Vogelsang», potente dramma in cinque atti, divinamente interpretato dalla celebre Henny Porten. Non diciamo altro perchè altre parole sarebbero superflue, solamente siamo sicuri che il pubblico rimarrà sbalordito da tanta potenza di vera arte. Le rappresentazioni si susseguono col seguente orario: 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22; nel limite del possibile, rappresentazioni continuate.

Cinema Italia. «Danzatrice d'Oriente», dramma in quattro atti, protagonista la celebre danzatrice indiana Duorga. Ebbe ieri, innanzi a folla innumerevole, il più grande successo. Oggi questo capolavoro si replica col seguente orario: 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.15. Nel limite del possibile, le rappresentazioni saranno continuate.

Nessuno dimentichi che oggi si dà la prima serie de «La signora del mondo» al Savoia. Nessuno dimentichi, chi ebbe la fortuna di vedere questo monumento cinematografico, come chi non l'ebbe. «La signora del mondo» è il film magnifico che deve richiamare alla propria ammirazione tanto i primi che i secondi. Del resto, chi dovrebbe mancare all'appello? Se tutta Trieste in questi giorni non fa che domandare alla porta del Savoia: — Ma quando, quando inizierete «La signora del mondo»?!...

La prima rappresentazione seguirà alle 15 precise.

Caffè Roma. Oggi il cav. Lunardi e Madame Blanche daranno due spettacoli. Il primo alle 17, il secondo alle 21. Verrà certo rinnovato lo straordinario successo ottenuto nelle due sere precedenti.

Replica del magnifico film «La verità nuda», con la bionda Pina Menichelli, al Novo Cine. Grande fu il successo di ieri. Oggi e domani ancora si proietta «La verità nuda», interpretato da Pina Menichelli, Elena Makowska e cav. Livio Pavanelli. Principia alle 15.

Cine Iris. Oggi e domani, il film di assoluta novità: «Gli spazzacamini della Val d'Aosta», ovvero «Sfruttatori di minorenni». Precederà: «Polidor comico».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno A): «Il matrimonio segreto».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Lombardo). Ore 20.30: «Sì», tre atti del maestro Mascagni.

Teatro Nazionale. Spettacoli continuati di cinema e varietà.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «La fiamma nel deserto».

Teatro Eden. Spettacolo di cinema e varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «Danzatrice d'oriente» con l'artista indiana Duorga.

Modernissimo. (Piazza San Giovanni). «Eleonora Vogelsang» con Henny Porten.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «La verità nuda» con Pina Menichelli.

Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

LIQUIDAZIONE PER FINE STAGIONE

L. RINALDINI & NIPOTE

Casa di Mode e Confezioni - Firenze
Fornitrice di S. M. la Regina d'Italia e di S. A. R. la Duchessa d'Aosta

avverte la sua eletta clientela che sarà di passaggio a Trieste nei giorni 3, 4, 5 e 6 corrente mese all'Hotel de la Ville, dove esporrà là sua ricca collezione in abiti, mantelli, pellicceria, cappelli, ultime novità, a prezzi di liquidazione per fine stagione.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare del Lloyd. Fuochisti: 21. Timonieri: 256, 258. Giovani coperta I.a: 8 (49). Giov. coperta II.a: dal 21. Carbonai: dall'8 (91).

Turno particolare Cosulich. Timonieri 11 (662). Fuochisti 28 (1590); da richiamare: 15, 18, 17. Carbonai: 15 (927).

Turno Generali. Fuochisti: 1436. Carbonai: 635. Timonieri: 645. Giovani coperta I.a: 529. Giovani coperta II.a: 53. Mozzi coperta: 105. Mozzi macchina: 155. Nocchieri coperta: 12. Caporali fuochisti: 22.

Operai meccanici: 31. Operai calderai: 6. Elettricisti 8: Carpentieri: 73. Capi stiva: 87.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'Hotel: dall'11 in poi; maestri di casa: 3 e dal 6 in poi; I.i camerieri passegg.: dal 4 in poi; II.i camerieri carico: dall'81 in poi; III.i camerieri: dal 69 in poi; camerieri carico: 6, 7, 8 e dal 15 in poi; allievi camera: dal 41 in poi; barbieri: 3, 5, 6 e 8 in poi; I.i cuochi classe: dall'8 in poi; II.i cuochi classe: dal 5 al 13; III.i cuochi classe: 16, e dal 20 in poi; pasticceri: dal 5 in poi; I.i cuochi equip.: dal 19 in poi; II.i cuochi equip.: 14 e 16 in poi; III.i cuochi equip.: dal 6 in poi; I.i cuochi carico: 1 e dal 17 in poi; I.i cuochi emigr.: dal 7 in poi; II.i cuochi emigr.: dal 18 in poi; III.i cuochi emigr.: dall'8 in poi; I.i cambusieri: 3, 9; II.i cambusieri: dall'11 in poi; III.i cambusieri: 14; allievi cambusieri: 19 (920) e dall'1 in poi; pistori: 48 in poi; I.i macellai: 8 in poi; allievi cuochi: 9, 10, 14 e 16 (920) e dal 2 in poi; garzoni cucina I.o turno: dal 46 in poi; garzoni cucina II.o turno: dall'1 in poi; garzoni camera: 42* al 44* e dal 46 in poi.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 50.

Turno particolare «Tripcovich»: cuochi: dal 3 in poi; camerieri: dal 2 in poi; cambusieri: dal [illegible] in poi; garzoni cucina: dal 3 in poi; garzoni camera: dall'1 in poi.

Turno Generali. Cuochi: dal 99 in poi; giovanotti cucina: 28 in poi; mozzi cucina: dall'1 in poi; cambusieri: dal 75 in poi; cambusieri II turno: 1, 3, 4 in poi; camerieri: dal 70 in poi; cuochi II turno: dall'1 in poi; giovanotti camera: dal 38, 46 e dal 57 in poi; garzoni camera: dal 4 in poi.

Turno personale sanitario: infermieri: 2, 3, 10, 14, 16, 17, 18, 19, 24, 27, 29; infermiere: 4 e 6 in poi.

Si avverte la marineria che dal 1.o gennaio 1922 è andato in vigore il seguente nuovo orario dell'Ufficio di collocamento: giorni feriali: informazioni e inscrizioni, dalle 9 alle 11; chiamate ordinarie: dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17; giorni festivi: chiamate ordinarie: dalle 9 alle 10. Ogni giorno, dalle 12 alle 16 e dalle 17 in poi, gli sportelli restano rigorosamente chiusi per lavori interni d'ufficio, di registrazione e corrispondenza, assolutamente necessari per il buon andamento del servizio, nell'interesse della stessa marineria.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Cairo», scar.; Hangar 1: «Heleuan», scar.; Hangar 1 a: «Bosnia», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Campidoglio, car.; Hang. 6: «Cimarosa», scar.; Hang. 17: «Galicia», scar.; Hangar 21: «Merano», scar.; Hangar 23: «Volta», scar.; Sacchetta: «Triestino», «Fram», «Zapor», «Iasoria», inop.; Diga: «Fr. Ciampa», «A. Goich» e «Maria Madre», inop.; Molo Sanità: «Ravenna», scar.; Molo V: «Mameli», «Argentina», inop.; «Dubac», scar.; Hangar 56-58: «Harald», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì» e «Belvedere», inop.; Hangar 69: «City of Paris», scar.; Hangar 71: «Posillipo», scar.; Molo Servola: «Carducci» e «Violette», car.; in rada: «Baltico».

BORSA DI TRIESTE

5 gennaio 1922

Rendita	70.75	Strade ferr. mer.	273
Consolidato 5 p. c.	78 —	Oceania	248
Banca d'Italia	1315	G. L. Premuda	345
Commerc. ital.	862	Soc. Tramway	167
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	241
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	590	Ampelea	600
Banco di Roma	114	Ansaldo	51
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	295
Banca Cred. pop.	242	Cant. nav. triest.	175
Zivnostenska	151	Cem. Dalmazia	325
Assic. Generali	13275	» Isonzo	112
Grand. Merid.	240	» Spalato	262
Riun. Adriatica	2100	Edison	364
Nav. Adria	240	Eridania	294
» T. Cossovich	120	Kerka	235
» Cosulich	275	Gas Roma	425
» Dalmatia	200	Ilva	14
» Gerolimich	1590	Lavanderia	265
» Gen. Ital.	520	Off. nav. triest.	235
» Libera Tr.	440	Pastificio triest.	210
» Istria-Tr.	200	Pilatura riso	420
» Lloyd Tr.	1300	Stab. Tecnico	400
» Lussino	700	Terni	410
» Martinolich	131	Tergesteo	33500
Strade ferr. med.	136	Montecatini	134

CAMBI: Su Amsterdam da 845 a 860; su Francia da 187,25 a 188; su Londra da 98,10 a 98,60; su Nuova York da 23,10 a 23,30; su Svizzera da 450 a 455; su Atene da 85 a 95; su Berlino da 11,50 a 11,75; su Bucarest da 16 a 16,75; su Praga da 39 a 39,50; su Ungheria da 3,75 a 3,90; su Vienna da 0,33 a 0,36; su Zagabria da 8 a 8,15.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0,36 a 0,42; Dinari da 33 a 34; Dollari da 23 a 23,15; Pezzi da franchi da 89,25 a 90; Lire sterline b. n. da 97,75 a 98,15.

CORRISPONDENZA APERTA

Mater dolorosa. Nel Regno per tutti, e nelle Nuove Province per i cattolici, il divorzio è impossibile; occorre recarsi ove esiste l'Istituto del divorzio, come p. e. a Fiume, e mettersi in mano di un avvocato di colà; certo che l'accordo con il coniuge contribuisce alla rapida soluzione. Qui è possibile soltanto la separazione legale e per ottenerla Le è indispensabile pure l'aiuto di un avvocato. Non possiamo indicarne. — *Mari.* Se la separazione è stata pronunciata dal Tribunale per riconosciuta colpa di Lei, Ella ha perduto il diritto alla pensione. L'eredità va, se c'è, ai figli, per la parte legittima. La separazione infine non è l'annullamento del matrimonio e pertanto niente è mutato nella Sua posizione giuridica. — *Pola.* Una lunga ricetta per la conservazione delle pelli è stata pubblicata in questa rubrica il 21 dicembre. Per il lavoro che Ella vuol fare è indispensabile essere del mestiere.

SCIARADA

Passeggiando nell'ameno *total,*
A bell'agio si *primo* il *final.*

Soluzione del giuoco precedente:
B — ARCO — LA.

OGNI GIORNO UNA

— Imputato, la vostra età?
— Non lo so.
— Come, vivete senza sapere quando siete nato?
— O scusi, e lei non vive senza sapere quando morrà?

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI*)

Il sottoscritto interessa la cortesia della sua numerosa spett. clientela di **fargli pervenire quanto prima i vestiti e in generale tutti gli articoli primaverili, destinati alla pulitura od alla tintoria,** *affinchè il lavoro possa venir eseguito con la massima accuratezza e la consegna non abbia a subire ritardi, dato lo straordinario agglomeramento di lavoro che si verifica nei mesi di aprile e maggio.*

Devotissimo

Vittorio Carniel

Stabilimento di Tintoria, Lavatura e Pulitura a secco

Negozio: via Genova 21
Opificio: via della Madonnina 38

I maglifici

Maynardi di Torino

avvertono la loro spettabile clientela triestina che per improrogabili impegni presi, chiuderanno la loro ricca esposizione la sera di sabato 7 corrente

Ultimi 2 giorni!

Princesses	L. 120	Tailleurs	L. 170
Golf	„ 125	Sciarpe	„ 35
Mantelli	„ 170	Capes	„ 150

Hotel Savoia Salone N. 15

Mercoledì 11 gennaio, alle ore 14, verrà venduto all'**asta volontaria**

il cutter "Caprera,,

in legno fitto in ferro galvanizzato, iscritto nella matricola dei yacht col porto di appartenenza Trieste. Lunghezza metri 11.70, larghezza metri 2.70, puntale metri 1.66; tonnellaggio: lordo tonnellate 11, netto tonnellate 9, al prezzo di grida di lire **seimila.**

Il cutter si può visitare lunedì 9, martedì 10 e mercoledì 11 gennaio, dalle 9-12, al porto di Barcola, dove è fissato il ritrovo dei concorrenti all'asta nel giorno e nell'ora sopra stabiliti.

Offerte e schiarimenti presso la
Casa di vendita all'asta
E. VIANELLO - TRIESTE
Via Chiozza N. 7 — Telefono interurbano 34-82.

Autorizzata e premiata Scuola moderna di taglio, cucito e modisteria

Diplomata Parigi e Milano.

Coi 7 e 11 gennaio incominciano i nuovi corsi di taglio, cucito e modisteria.

Per informazioni ed iscrizioni: giornalmente, presso la Direzione, Via Carducci 24.

Municipio di Monfalcone

Appendice all'avviso d'asta 27/11/21 per l'Ospedale civico

1) Per dare agli offerenti il tempo necessario per l'elaborazione dei progetti, la data di presentazione delle offerte viene protratta a tutto 28 febbraio 1922. La presentazione dei documenti dovrà effettuarsi entro il giorno 20 febbraio 1922. Tutte le altre modalità per l'asta restano inalterate.

2) I progetti dovranno comprendere la pura opera di costruzione dei fabbricati indicati nel piano generale, esclusa la Pia Casa di ricovero, ed escluse la sistemazione del fondo, la fognatura e tutte le installazioni, come calefazione, approvvigionamento d'acqua, illuminazione ecc., per le quali verranno fatte richieste separate.

La spesa complessiva per le opere di costruzione, contemplata dai progetti, non dovrà in nessun caso superare L. 3.000.000. I progetti che supereranno questo importo non verranno presi in considerazione nè avranno alcun titolo ai premi.

3) Il progetto prescelto dovrà conseguire l'approvazione del Comitato per la riparazione dei danni di guerra e del Consiglio Sanitario Provinciale.

Monfalcone, addì 30 dicembre 1921.

Il Sindaco: **VALENTINIS**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

CEROTTO BERTELLI

Anche i forti ricorrono al prezioso cerotto per liberarsi prontamente da ogni dolore.

ACQUA PER CAPELLI FILOTRIX

GUARISCE IMMEDIATAMENTE DALLA FORFORA, ARRESTA IN BREVE LA CADUTA DEI CAPELLI E NE FAVORISCE LA RINASCITA.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
RAFFAELE GODINA
TRIESTE - S. GIACOMO
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Teatro Nazionale

(In gestione della S. A. Leoni Film)

LA VERGINE DI STAMBUL

Ecco il dramma di un'anima che aperta per la prima volta alla dolce poesia dell'amore vuol difendere a qualunque costo, anche con la propria vita, l'essere amato. La giustizia e la fede però trionfano sulla prepotenza e mentre il malvagio viene punito i due amanti possono riunirsi per sempre.

L'azione magnificamente inquadrata è svolta nel suggestivo ambiente orientale e resa interessantissima anche per il grandioso movimento di masse e per la perfettissima tecnica fotografica.

Lo spettacolo sarà completato con 5 numeri di varietà di grande attrazione

PREZZI:

I.o posto: Adulti	L. 4.—
I.o posto: Ragazzi e militari b. f.	» 2.—
II.o posto: Adulti	» 2.50
II.o posto: Ragazzi e militari b. f.	» 1.30

Scuola di taglio

L'autorizzata Prima Scuola Italiana di taglio, cucito, ricamo e modisteria apre con il 10 gennaio un corso di taglio, cucito, ricamo e modisteria. Iscrizioni via Lavatoio N. 5, I, angolo via XXX Ottobre.

Direttrice: TINA DONDA KLAMPFERER

Gennaio 1922 — 6 — Epifania Venerdì

Preparazione facile, celere, economica, senza abbandonare il proprio paese e le proprie occupazioni; esami di riparazioni di tutte le scuole, a ottobre; alla licenza elementare, tecnica, ginnasiale, complementare, liceale; ai diplomi di ragioniere, geometra, agronomo, legali italiani, alla patente di segretario comunale; corsi bancari, femminili; lingue estere, ecc.

Domandate subito programma gratis.

Scuole riunite per corrispondenza, ROMA, Via Giulia N. 147.

Allievi 10.000 — Fondata nell'anno 1892.

Risparmierete tempo e denaro.

ROCCO OSVALDELLA

TRIESTE Viale XX Settembre 61

Tel. 25-39 —— Tel. 25-39

DEPOSITO

Macchine per la lavorazione del ferro e del legno, trasmissioni puleggie e utensili

Domani alle ore 16 riapertura del

TEA-ROOM M. WEISS

il preferito ritrovo elegante, al III piano, Corso Vitt. Eman. III N.o 7
il netto ricavo della serata sarà devoluto alla

CROCE ROSSA ITALIANA

CONCERTO dalle 16 1/2 alle 19 con scelto programma orchestrale
Servizio inappuntabile di caffetteria. Giornali di mode per signore!
ASCENSORE! Telefoni N.ri 498, 2336, 2337

LEON SAZIE — 26

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Fu il cliente in blouse che scorse per il primo Stomachino ed Allegria quando essi entrarono nel ristorante e subito li segnalò agli amici. Poi tutti e quattro — col padrone — gettarono un'occhiata sui due inseparabili compagni, sorrisero e quindi ripresero senza più occuparsi di loro la conversazione.

Stomachino ed Allegria non si accorsero di nulla; tanto più che Agata si era fatta loro incontro per condurli alla solita tavola, nel loro angolo preferito.

— Non potete capitare più a proposito! La zuppa di pesce stamattina è qualcosa di straordinario.

— La zuppa di pesce! — gridò commosso Stomachino.

La sorpresa era davvero felice. Anche il padrone Frèsard, mentre la cugina Agata serviva loro un mucchio di antipasto, si avvicinò alla tavola per dire ai due amici:

— Siete proprio fortunati! La mia Bianca non ha mai cucinato tanto bene come stamani....

E rivolgendosi ad Agata:

— Su su, servi in fretta e bene questi signori!

Quindi, dopo aver augurato il buon appetito ai due clienti privilegiati, Frèsard tornò a parlare coi due uomini e con la ragazza...

Dire che Stomachino incominciò a mangiare di buon appetito è da ingenui: egli divorò l'antipasto e quando Agata portò la zuppa fumante, fece un salto sulla sedia dalla gioia.

L'assaggiò e, rivolto all'amico, gli disse:

— Ma senti, che delizia, senti che delizia!... Guarda anche che colore! Apprezza questa grazia di Dio!...

— Sì, sì, è buona... o per lo meno non è cattiva... — rispose il melanconico Allegria.

Peraltro, sebbene egli avesse incominciato a mangiare sulla punta del cucchiaio, quasi per un miracolo si trovò con la scodella vuota non meno presto di Stomachino.

Ne ripresero ancora. Ne mangiarono per sei.

— Agata! — sospirò finalmente Stomachino, arrovesciandosi un po' sulla sedia. Questa zuppa di pesce è la più bella giornata della mia vita!...

— Sì, era squisita! — aggiunse Allegria.

— Mia cugina sarà contenta di questi vostri complimenti — rispose Agata arrossendo. — Ed ora che cosa posso servirvi?

Allegria allarmato rispose:

— Ma dopo tutta la zuppa che abbiamo mangiato non si può prendere altro...

— Già, già.... non si può prendere altro... — aggiunse Stomachino con convinzione.

— Ma il pesce, voi lo sapete, non resta nello stomaco.... — insistette Agata.

— Questo è vero — disse subito Stomachino — anche quando è cotto, il pesce scivola subito...

— Bisogna prendere qualcosa altro...

— Ma non gran che! — disse Allegria, che subiva la violenza.

— Oh, un nonnulla! — aggiunse Stomachino. — Basterà un osso da rosicchiare.

Agata servì ad Allegria, di cui conosceva la debolezza di stomaco, un'ala e una coscia di pollo, senz'altro. Ma a Stomachino servì.... un mezzo bove.

E non parliamo dei legumi e del *dessert;* lasciamoli un momento davanti alla loro tazza di caffè.

Stomachino ed Allegria hanno acceso la pipa. Stomachino guarda il soffitto; Allegria tiene la testa bassa, non dice nulla, non si muove.

Tutti e due sono felici.

. . . .

Se alla «Lumaca variopinta» i due agenti di Tony Pacot erano tanto festeggiati e ben serviti, non per questo era meno ignota la loro vera qualità, tanto ai padroni quanto ad Agata.

— Sono dei vicini, dei compatrioti simpaticissimi.... — si diceva di entrambi.

Talvolta, Stomachino parlava del suo mestiere di scaricatore, e per ciò lo si credeva occupato in qualche servizio sulla riva della Senna.

Del resto, a Marsiglia, e su tutta la riviera in genere, non si ha l'abitudine di occuparsi molto degli affari altrui; quando si dice che il tale lavora nel porto, se ne sa abbastanza e non si domanda altro.

Inoltre, di Stomachino si sapeva che egli era un cacciatore impenitente; si sapeva anche ch'egli possedeva i furetti; anzi, dopo ogni spedizione clandestina, Stomachino si faceva un dovere di offrire a Bianca uno o due conigli. Più d'una volta, del resto, aveva condotto Federico e Mirella nelle cantine della «Lumaca variopinta» per farvi strage di topi.

Quel giorno, mentre Stomachino ed Allegria se ne stavano beati a fare il chilo nel loro cantuccio, il padrone Frèsard, i suoi due amici e la ragazza dal cappello con le rose, continuavano a guardarlo sorridendo per così dire in sordina.

Stomachino volgeva loro le spalle, ma Allegria, che si trovava di rimpetto all'amico, poteva scorgerli.

E da buona volpe normanna, pur rimanendo a testa china, con la pipa in bocca, Allegria stava sempre sull'attenti, vigile e diffidente.

Così, sorprese una di quelle occhiate equivoche dei tre clienti col padrone.

Non si mosse, non dette a vedere il minimo accorgimento, nè disse alcunchè al suo compagno; il quale, per vedere, avrebbe dovuto muoversi e certo con la sua mole avrebbe dovuto sghangherare la seggiola, avrebbe fatto sobbalzare la tavola e scricchiolare l'impiantito, dando così l'allarme ai quattro amici.

Allegria, dunque, all'insaputa del suo compagno si mise a spiare ed attese.

. . . .

Tony Pacot, uscito di casa, si recò direttamente all'ufficio, dove lo attendevano Ottavio e Felice, insieme ad alcuni giornalisti venuti a prendere notizie.

Il detective dette a costoro, sul misterioso affare, tutti i particolari che potevano interessarli e che nello stesso tempo non nuocevano alle ricerche della polizia.

Raccontò loro l'attentato della notte fallito grazie alla presenza di spirito ed al coraggio di miss Cissy, che aveva sparato la rivoltella, ma tacque assolutamente il fatto dell'arresto della cameriera.... altrimenti avrebbe dovuto confessare anche la strana fuga di Adele nel furgone del cellulare.

Al contrario, egli insistette molto sul gemello dal polsino, che era stato trovato nella camera di miss Cissy, gemello che certamente doveva appartenere al bandito.

(*Continua*)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, scelta servitù, ottimi attestati, distinte famiglie offro. Gelsi 14, primo. 21073 A

CAMERIERA cerca posto in hotel, anche presso piccola famiglia di cuore. Offerte «Cameriera» Piccolo. 21188 A

DOMESTICHE, cuoche, bambinaie friulane, cameriere private, per trattorie, hotels Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21, secondo. 21120 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

CUOCA giovane pratica per una mensa cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21160 B

CUOCHE brave, cameriere, prestaservizi con ottimi attestati, cercansi d'urgenza. Valdirivo 23. 10093 B

DOMESTICA brava cercasi. Corso Garibaldi 15, primo, porta 6. 21237 B

DOMESTICA con attestati, cercasi prontamente. Coroneo 1, rivolgersi portiere. 200 B

DOMESTICA per tutti lavori, sappia cucinare cercasi. Fabio Severo 44. 21339 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi, buona paga. Rossetti 37, secondo, sinistra. 21184 B

DOMESTICA brava non giovane cercasi. Emporio Gastronomico, Via Torri n. 2. 20996 B

DOMESTICA brava che sappia bene cucinare, oppure giovane cuoca, non presentarsi senza essere capace. Via Brunner 2, porta 3 (ex via Bachi). 21130 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, e cameriera, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 10095 B

DOMESTICA ragazzetta cercasi. Indirizzo Piccolo. 31097 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Gatteri 13-IV, porta 9. 21307 B

DOMESTICA brava tutti lavori di casa, cercasi. Via S. Pellico 1-IV. 21269 B

DONNA servizio cercasi, alcune ore al giorno. Inrettig, Petronio 2-II. 21038 B

DONNA di servizio cercasi. Mazzini 25. 21074 B

LAVAPIATTI cercasi. Via Carducci 13. 21209 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattino, 2 dopopranzo, cercasi. XX Settembre n. 27-III p. sinistra. 21107 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale XX Settembre 41, p. III, porta 11. 21315 B

PRESTASERVIZI con pranzo cercasi prontamente. Giacinto Gallina 2, porta 11. 21190 B

RAGAZZA per servire a tavola e altri lavori leggeri cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21162 B

RAGAZZA cerca prontamente distinta famiglia. Peteani. Via Piccardi 43, III. 21014 B

RAGAZZA aiuto lavori casa portare bambina cercasi. Rotonda Boschetto 681, Tagliaferro. — 20980 B

RAGAZZA cerca piccola famiglia dalle 8 alle 20. Ghiberti 3, porta 10, traversale Cecilia. 21391 B

RAGAZZA pratica cucina, cercasi; buona paga. Zetto, via Miramar 25, terzo. 10059 B

RAGAZZETTA aiuto faccende domestiche cercasi. Piccardi n. 3, porta 2. 21341 B

SERVITU' per Venezia, Milano, Egitto, Roma, Trieste cercasi. Valdirivo 21, secondo. 21126 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. FILATI, tessuti a esportatori, grossisti, offresi competente quale agente compratore Milano per Lombardia, Piemonte ecc. Referenze primarie. Cassetta 119 T, Unione Pubblicità, Milano. 11241 C

A. A. A. RAGIONIERE professionista assume controlli contabili, tenitura registri, compilazione bilanci, amministrazioni, casa o presso richiedenti. Scrivere casella postale 364 centro. 10432 C

A. PELLICCERIE assumonsi per tinta, concia, confezione. Specialità: volpi Alaska finemente lavorate, guarniture per mantelli. Pellicceria Gatteri 32-II (angolo Palladio). 26804 C

A. RAGAZZO volonteroso, onesto, offresi per meccanico. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 21178 C

A. SIGNORINA praticissima lavori ufficio, buona contabile e dattilografa, offresi. Offerte al Piccolo «Contabile». 20737 C

A-JOUR a macchina, ricamo a mano, qualsiasi eseguisconsi. Pietà 6, porta 17. 116169 C

A-JOUR si eseguisce in giornata. Viale XX Settembre 11, primo. 114799 C

A JOUR a macchina viene eseguito prontamente con esattezza, prezzi miti. Via Coroneo 9, I. 10378 C

ACCORDATORE pianoforti (diapason normale), qualsiasi riparazione scrupolosamente eseguisco. Offerte «Bach» Piccolo. 10459 C

AMMINISTRAZIONI, incarichi fiducia, importante amministrazione patrimoniale ecc., assumerebbe pensionato cinquantenne, elevata posizione, offerente garanzie morali, materiali. Indirizzo Piccolo. 20777 C

ARCHIVITA versato italiano, tedesco, cerca posto; primissime referenze. Lettere «O. B.» Piccolo. 21323 C

ASSUMONSI riparazioni fucili da caccia e qualunque specie di rivoltelle dall'armaiolo Pianesi, traslocato via Carducci 36. 27325 C

BRAVISSIMA sarta confeziona prontamente qualunque capo vestiario per signora e bambini. Marinella, via Scipio Slataper 13, primo (già Boschetto). 20569 C

CALZOLAIO assume ordinazioni su misura e riparazioni in qualsiasi genere. Lavorazione elegante e cuoio di prima qualità. Si consegnano le risuolature entro le 24 ore. Via Piccardi 47. 21523 C

CASSIERA lunga pratica, ottime referenze, con cauzione, offresi. Offerte sub «Pratica» Piccolo. 20863 C

CHAUFFEUR meccanico, giovane, offresi per azienda o privato. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 21139 C

CHAUFFEUR meccanico, napoletano, pratico di vetture, camions, trattrici, cerca posto ovunque: mite prezzo. Indirizzo: Pasquale Marconi, fermo posta, Trieste. 21016 C

CONIUGI senza figli offronsi quali portinai presso casa signorile, con paga, prontamente. Indirizzo Piccolo. 20926 C

CORRISPONDENTE dattilografo, conoscenza lingue, pratico tutti lavori ufficio, ottime referenze, cerca occupazione qualsiasi lavoro, anche ore. Gentili offerte sub «Adattabilità» al Piccolo. 21182 C

CUCINA finissima, tutta marmi, vera occasione, vendesi. Molino a vento 5, liquoreria. 21110 C

DATTILOGRAFIA, copiatura a macchina perfetta, offresi. Scuola e copisteria, Tigor 13. — 10097 C

DICHIARANTE doganale, primaria forza, disponente servizio esterno, pratico tutti lavori spedizioni, con ottime referenze, cerca posto. Gentili offerte «Holcuan» Piccolo. 21062 C

DICIANNOVENNE assolto Istituto Tecnico, offresi quale impiegato. Offerte «Tecnico» Piccolo. 21157 C

DISEGNATRICE eseguisce prontamente qualsiasi disegno, prezzi miti. Corso 3, quinto. 116353 C

DISEGNI, ricami d'ogni specie, assumonsi. Cavana 32, pianoterra. 21167 C

DONNA di servizio offresi per tutta la giornata. Offerte «Gina» al Piccolo. 21043 C

DONNA offresi a giornata, rammendare biancheria. Corso Garibaldi 27, IV piano, porta 14. 21158 C

FALEGNAME assume lavori in genere come pure riparazioni. Navali 8. 20286 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro; rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 20293 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidare domicilio. Scalinata 22, Toso. 20010 C

FATTORINO cinquantenne, versato italiano, tedesco, cerca occupazione leggera. Attestati, primissime referenze. Gentili offerte «H. B.» Piccolo. 21325 C

GIOVANE sedicenne, di distinta famiglia, conoscenza italiano, francese, onesto, attivo, occuperebbesi ufficio, azienda commerciale. Offerte «Laborieux» Piccolo. 220 C

GIOVANE tenente mercantile, serio, onesto, laborioso, offresi per qualunque impiego, mitissime pretese. Unione Pubblicità Italiana 51, Trento. 6001 C

GIOVANE 27enne, licenza istituto tecnico, studi superiori, matematica, ottime referenze, desidera impiegarsi stabilmente presso seria ditta o banca. Offerte «Stabilmente» Piccolo. 20966 C

IMPIEGATO perfetto contabile, bilancista, corrispondente italo-tedesco, cerca pronta occupazione. Offerte sub «Rial» Piccolo. 20707 C

IMPIEGO fiducia quale sostituto del titolare, segretario o simile, cerca commerciante celibe, possidente lunga pratica commerciale, perfetto italiano, tedesco. Offerte «Carlo» al Piccolo. 20443 C

MAGAZZINIERE espertissimo in qualsiasi ramo e manipolazioni doganali, desiderando migliorare posizione, disponendo cauzione e ottime referenze, offresi. Sub «Espertissimo» Piccolo. 20990 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia vicino Piazza Goldoni. 10051 C

MATERASSAIO assume lavori anche domicilio. Prezzi miti. Ginnastica 21, II. 20211 C

MURATORE offresi per imbianchire cucine, stanze; prezzi minimi. Rivolgersi via S. Michele 23, II, Curri. 10094 C

OPERAIO 28enne ammogliato offresi quale fattorino, cursore oppure guardiano notturno o qualsiasi altro lavoro. Offerte sub «Francesco» al Piccolo. 21019 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia Via Arcata 16, I, scala destra. 20027 C

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni del genere. Madonnina 4, primo. 20185 C

PITTORE giovine cerco qualunque lavoro. Indirizzo: Trattoria via Solitario 6. 20667 C

PITTORE offresi per lavori di stanze, locali, scenografia, placati réclame e riproduzione quadri. Indirizzo al Piccolo. 20923 C

RAGAZZA brava massaia offresi per una o due distinte persone, possibilmente fuori Trieste. Offerte «Capace» al Piccolo. 21275 C

RAGAZZO sedicenne cerca occupazione presso drogheria. Offerte «Drogher» Piccolo. 21141 C

RICAMATRICE in lavori spugna a disegni per vestiti e biancheria, offresi. Via S. Francesco 4, quarto. 20772 C

RICAMATRICE offresi giornata per vestiti e corredi. Offerte «1484» Piccolo. 21093 C

RICAMATRICE capacissima assume qualsiasi lavoro mano e macchina, esecuzione entro 24 ore, prezzi miti. De Amicis 9, porta 8. 20601 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, mantelli, prezzi mitissimi. Corso 45, terzo. 116199 C

SARTA, taglia, prova vestiti lire 4; confeziona vestiti lire 32; cappotti lire 38, pronta esecuzione. Indirizzo al Piccolo. 20113 C

SARTA concessionata diplomata, assume qualsiasi lavoro specialità mantelli tailleur e vestiti da ballo, confeziona in caso d'urgenza entro 24 ore; prezzi da non temere concorrenza. Via Ireneo della Croce 10, pt. 20328 C

SARTA offresi a giornata. Rivolgersi Padulna 11, pianoterra. 20520 C

SARTA capacissima, lunga pratica, confeziona prontamente vestiti signora, gonna e giacca, massima eleganza, lire 70; mantelli ultimo figurino lire 90. Zovenzoni 5, primo. Riparansi pure vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi. 21247 C

SARTA da signora, capacissima taglio, offresi a giornata. Offerte «Capacissima» Piccolo. 21187 C

SARTA perfetta assume lavori a prezzo modico. Via Valdirivo 22. 21087 C

SARTA capace, garantita, assume pure rimodernature e riparazioni; offresi a giornata. Rossetti 19; rivolgersi cartoleria. 21026 C

SARTA confeziona mantelli, vestiti tailleur per signora, a prezzi onesti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 20976 C

SARTA bianco prende lavoro a casa. Risorta 10, porta 11. 21012 C

SARTA semplice per tutti lavori, biancheria nuova, rammendare e stirare, offresi a giornata alle distinte famiglie. Offerte «Gennaio» Piccolo. 21331 C

SARTO accetta lavoro nuovo, usato e qualsiasi riparazione. Corso Garibaldi N. 14, terzo, Misan 20409 C

SARTO tagliatore accetta lavoro nuovo, qualsiasi riparazione, riduzione. XX Settembre 12, quinto. 21174 C

SIGNORA sola raccomandasi giornata, rammendare, rattoppare, stirare bucato presso famiglie. Referenze. Dirigere offerte Acquedotto 69, II, sinistra. 21095 C

SIGNORA trentenne, occuperebbesi come commessa, cassiera e banconista. Offerte «Signora» Piccolo. 21122 C

SIGNORA conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi per alcune ore pomeriggio. Offerte sub «Pomeriggio» al Piccolo. 21185 C

SIGNORA toscana, trentenne, distinta, informazioni, occuperebbesi parte giornata guardaroba presso bambini ed altri lavori. Offerte «Signora toscana» Piccolo. 21253 C

SIGNORINA conoscenza dattilografia, cerca posto, preferibilmente Banca. Scrivere sub «Seria» Piccolo. 20335 C

SIGNORINA attempata, con certificati venditrice confezioni signora, cerca occupazione quale direttrice sartoria confezioni. Mandola, via Felice Venezian 14, quarto. 20073 C

SIGNORINA distintissima mezza lavorante cerca posto lavoratorio fine. Offerte «Seria» al Piccolo. 20856 C

SIGNORINA quarantenne, di famiglia civile, cerca compagnia leggera, esclusi lavori casalinghi. Offerte «I. B. 100» Piccolo. 21327 C

SIGNORINA offresi quale prtaicante. Indirizzo al Piccolo. 21030 C

SIGNORINA pratica ufficio, contabile, corrispondente, dattilografa, offresi. Offerte «Anna» Piccolo. 21166 C

SIGNORINA pratica ufficio, cerca seria occupazione. Gentili offerte sub «Serietà» al Piccolo. 21006 C

STENODATTILOGRAFE (due), pratiche ufficio, offronsi scopo migliorare posizione. Offerte con stipendio sub «Volonterose» Piccolo. 20451 C

STENOGRAFA veloce, presenza, cerca miglioramento. Informazioni: Acquedotto 12, terzo, scrittoio. 20538 C

STENOGRAFA italiana, veloce dattilografa, pratica lavori ufficio, cerca impiego prontamente. Offerte «Archivio» Piccolo. 21766 C

STIRATRICE offresi per famiglie, qualsiasi genere stiratura, a giornata. Indirizzo al Piccolo. 21084 C

TECNICO assolta scuola industriale superiore, con pratica d'ufficio e officina, cerca posto quale costruttore meccanico o presso ditta disposta ad offrirgli posto adeguato. Gentili offerte sub «Costruttore» al Piccolo. 9729 C

TRENTENNE di buona famiglia, ottime referenze, Sdattissima, offresi dalle 9 alle 2 pom., lavoro decoroso. Offerte «Dora» Piccolo. 20950 C

TRIESTINO cinquantenne, versato italiano, tedesco, cerca qualunque occupazione decorosa. Ottimi attestati. Offerte «Triestino» al Piccolo. 21319 C

VEDOVA offresi prontamente cassiera o dattilografa bella calligrafia, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 116351 C

VEDOVA offresi quale portinaia in casa signorile. Indirizzo Piccolo. 20343 C

VENDITRICE giovane, bella presenza, offresi per generi monopolio ed altri generi, con buone referenze. Rivolgersi via Fabio Severo N. 29. 20873 C

VENTISEIENNE, serio, colto, fornito vari titoli di studio nonchè ottime referenze, occuperebbe qualsiasi posto subito. Scrivere «Giovane volonteroso» Piccolo. 21257 C

Posti disponibili · Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTI barbieri, cercansi. Ufficio collocamento barbieri, piazza S. Caterina 3. 21269 D

CERCANSI signorine: pianista, violino, possibilmente violoncello, disposte recarsi fuori Trieste, partenza mercoledì 11 corr. Buone condizioni. Indirizzarsi via Valdirivo, ristorante Giovine Italia. 21139 D

CORRISPONDENTE tedesco italiano, cognizione contabilità cercasi. Offerte «Londra» Piccolo. 21127 D

FATTORINO 14 a 16 anni cercasi. Via Media 7, Schiavone. 21191 D

GIOVANE aiuto banco caffè cercasi; presentarsi con certificati via Battisti 18, IV, scala destra dalle 3 alle 4. 21227 D

IMPORTANTE azienda bancaria assumerebbe per Trieste, aiuto commessi età quindici diciassette anni. Offerte con ottime referenze «Importante azienda bancaria» Piccolo. 20607 D

ISTITUTRICE abilitata conosca italiano, piano, francese, tedesco per paese di provincia cercasi. Offerte dettagliate sub «Moralità». 21170 D

LAVORANTE arrotino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 21163 D

MECCANICO macchine scrivere viene cercato prontamente. Indirizzo Piccolo. 21337 D

RAGAZZA bella presenza, per buffet cercasi. Udine 51. 21205 D

RAGAZZA quindicenne quale riscuotitrice, ottime referenze cercasi. Via Tor S. Lorenzo 8, IV, p. 16. 21186 D

RAGAZZO forestiero, cercasi. Via S. Caterina n. 9. 20982 D

RAGAZZO per portare pane cercasi. Pistoria; Giulia 71. 21036 D

STENODATTILOGRAFA con conoscenza perfetta della lingua italiana, possibilmente della tedesca e pratica commerciale ricerca primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 21343 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, cerca signore presso piccola famiglia. Offerte «Alceste» Piccolo. 21192 E

CAMERA ingresso libero, per ufficio, cerco prontamente, pagando bene. Offerte «Scrittore tragico» al Piccolo. 290 E

CAMERA luce elettrica, possibilmente con vitto, per distinta signora cinquantenne, cercasi. Offerte «Distinta signora» al Piccolo. 320 E

CONIUGI senza figli (marittimo) cercano stanza vuota con comodo cucina presso distinta famiglia oppure camera cucina. Offerte «Marittimo» Piccolo. 21018 E

DISTINTO giovanotto entrerebbe pensione presso famiglia signorile, buon trattamento, subito, posizione centralissima. Scrivere dettagliatamente Piccolo. 21119 E

DUE impiegati stabili cercano camera ammobiliata con vitto, lavatura, stiratura. Dirigere offerte «Cieri» Piccolo. 20839 E

SIGNORE cerca stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente salotto attiguo, ingresso libero. Offerte «Elegante» Piccolo. 20814 E

STABILE cerca camera ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Offerte «Saffo» Piccolo. 21098 E

STANZA o locale ammobiliato con ingresso libero per società apolitica cercasi. Offerte sub «Gruppo» Piccolo. 21219 E

STANZA letto e salottino, ammobiliati, piano, eventualmente vitto cerca signora con figlia. Referenze richieste e dati sub «Disobbligato» Piccolo. 21008 E

STANZE 2 e cucina, cercansi, possibilmente vuote. Via Tintore 5, portinaio. 21140 T

UFFICIO, cercasi: una, eventualmente due stanze, purchè paraggi Borsa; disturbo minimo. Offerte «Eventualmente contratto lungo» Piccolo. 20735 E

VIAGGIATORE cerca camera riscaldata con luce presso famiglia distinta, sito centrale. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 21143 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Giulia 31, primo. 10087 F

A. CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, massima pulizia. Viale XX Settembre 25, p. III. 2114 F

A. STANZA vuota, ingresso libero, primo piano, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 10098 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi a signora, signorina. Fabio Severo 64, II, destra. 21279 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, elettricità, primo piano, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10085 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Francesco Rismondo 9, terzo (via Fontana). 10088 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. Piazza Giambattista Vico 9, IV, porta 15. 21180 F

CAMERA con costo, affittasi. Via Giovanni Boccaccio 13. 21028 F

CAMERA semplice, per un operaio, altre due bene ammobiliate affittansi. Valdirivo 23, porta N. 7. 21040 F

CAMERA ammobiliata, affittasi distinto signore. Via Galleria 4, II, sinistra. 21153 F

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente, miti pretese. Alfieri 12, 12. 21161 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Chiozza 14, II piano, destra. 21096 F

CAMERA matrimoniale, bene ammobiliata, affittasi, volendo vitto. Scorzeria 10, I, sinistra. 21165 F

CAMERA ammobiliata, vitto, affitta distinta famiglia; escluse donne. Indirizzo Piccolo. — 21265 F

CAMERE (due), ammobiliate, affittansi. Via Rettori 2, primo. 10100 F

CAMERETTA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Offerte «Mobilio», Piccolo. 21146 F

CAMERETTA con letto, affittasi. Via Fortino 9, terzo. 10102 F

CAMERINO ammobiliato, con vitto, affittasi ad un onesto operaio. Via Istituto 39, pianoterra, sinistra. 21291 F

PENSIONE ottima darebbe signora distintissima a due signori rispettabili; adiacenze Piazza Studi. Indirizzo Piccolo. 21211 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente; escluso donne. Gatteri 17, porta 10. 21022 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluse donne. Ferriera 37, I piano. 20958 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Gaspara Stampa N. 7, pianoterra, sinistra. 21034 F

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi prontamente. XXX Ottobre 14, portiere. 21115 F

STANZA bella ammobiliata, sul davanti, affittasi a signore distinto. Via Piccardi 8, III, porta 7. 21117 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Romagna 2, V. 21155 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via San Giovanni 9, II; escluse donne. 81207 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi a distinto signore, presso distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 21116 F

STANZA ammobiliata, affittasi distinto signore. S. Francesco 36, porta 3. 21128 F

STANZA scapolo, altre matrimoniali, con comodo cucina, affittansi. Via degli Artisti 6, I. 21094 F

STANZA uso ufficio, primo piano, ingresso libero, luce elettrica, telefono, affittasi presso distinta famiglia. Offerte sub «Ottimi affari», Piccolo. 21305 F

STANZA ammobiliata, pressi Piazza Unità, sana, ingresso libero; 2 letti, presso buona famiglia, affittasi; escluso donne. Rivolgersi Pistoria, via Malcanton, Pietron 4. 21297 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Piazza Ospitale 3, I, p. 6. 21295 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Rivolgersi portinaio. Riva Nazario Sauro 20. 21289 F

STANZA ammobiliata, pulita, affittasi. Manzoni 20, porta 16. 21271 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente persona distinta stabile. Via Raffineria 7. Rivolgersi portinaia. 21233 F

STANZA ammobiliata, due finestre, ingresso libero, affittasi prontamente, 15 gennaio, uno, due signori vicino Lloyd. Indirizzo Piccolo. — 21311 F

STANZA vuota, oppure ammobiliata, con comodo cucina, affittasi; escluso donne, pagando sei mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 21321 F

STANZA affittasi con vitto presso distinta famiglia centrale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 21161 F

STANZA ammobiliata, due stanze, posizione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21161 F

STANZA ammobiliata, con comodo di cucina, affittasi. Via Raffineria 9, I. Ferluga. 21293 F

STANZA ammobiliata, con uno o due letti, affittasi. Via Parini 11, I. 21277 F

STANZA una ammobiliata, affittasi per due signori. Via Riborgo 2, II. 21231 F

STANZA con due letti, affittasi, con vitto; massima pulizia; (escluso donne). Indirizzo Piccolo. 21203 F

STANZA ammobiliata affittasi due signori, con vitto. Alfieri 4, I, porta 6. 21317 F

STANZE matrimoniali con comodo e senza, più quartiere, affittansi. Valdirivo 23, ufficio. 10092 F

STANZE 3 vuote, centro, affittansi; escluso per abitazione. Indirizzo Piccolo. 21125 F

STANZETTA ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Galileo Galilei 1, porta 17. 21151 F

STANZINO ammobiliato, affittasi. Fonderia 4, II p. 21082 F

VITTO ottimo, darebbesi a due, tre signori. Madonnina 11, p. 8. 21156 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. CAPACISSIMA maestra piano, metodo moderno, rapido. Offerte sub «Capacissima 47» Piccolo. 21902 G

A. ACCADEMIA di commercio, alunni possono frequentare doposcuola perfetto dell'Istituto Battisti, via Battisti 10. 000 G

A. ACCADEMIA di nautica, alunni possono frequentare doposcuola perfetto dell'Istituto Battisti, via Battisti 10. 000 G

A. DIPLOMA di ragioniere, corso preparatorio serale su testi del R. Istituto tecnico di Udine. 3 ore serali. Lire 200 mensili. Istituto Battisti, via Battisti 10. 000 G

A. ISTITUTO «Leonardo da Vinci», alunni possono frequentare doposcuola perfetto dell'Istituto Battisti, via Battisti 10. 000 G

A. ISTITUTO «Galileo Galilei», alunni possono frequentare doposcuola perfetto dell'Istituto Battisti, via Battisti 10. 000 G

A. LICEI femminili, alunne possono frequentare doposcuola perfetto femminile dell'Istituto Battisti, via Battisti 10. 000 G

A. LICEO-Ginnasio «Petrarca», alunni possono frequentare doposcuola perfetto dell'Istituto Battisti, via Battisti 10. 000 G

A. LICEO-Ginnasio «Dante Alighieri», alunni possono frequentare doposcuola perfetto dell'Istituto Battisti, via Battisti 10. 000 G

A. SCUOLA industriale, alunni possono frequentare corsi linguistici serali dell'Istituto Battisti, via Battisti 10. 000 G

A. SCUOLE popolari e cittadine, alunni possono frequentare doposcuola perfetto dell'Istituto Battisti, via Battisti 10. 000 G

A. UNIVERSITA' «Revoltella», inscritti Istituto superiore possono frequentare il corso serale d'inglese dell'Istituto Battisti, via Battisti 10. 000 G

APERTURA 5 gennaio corso serale speciale abbreviato di stenografia italiana; si rilascia diploma pratico di stenografo. Lire 20 mensili. Istituto C. Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

APERTURA 5 gennaio corso serale abbreviato di contabilità per esercenti negozi ecc. Istituto C. Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

APERTURA 4 gennaio del corso serale abbreviato di lingua inglese, metodo Berlitz-Kan. Istituto C. Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

APERTURA 5 gennaio del corso serale di lingua serbo-croata metodo Berlitz. Istituto Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

APERTURA 5 gennaio del corso pratico di commercio (serale) durata mesi 4, comprendendo: contabilità, corrispondenza, aritmetica commerciale, inglese, serbo-croato (facoltativo), diritti, stenografia. Durata mesi 5. Si rilascia diploma commerciale. Lire 150 mensili. Istituto C. Battisti, via Battisti 10. 3362 G

CARO-studio risolto!! Genitori volete educare proficuamente i vostri figliuoli? Iscriveteli all'Istituto C. Battisti, via Battisti 10. 3362 G

CARO-studio risolto! Impiegati, commessi, studenti, possono frequentare vari corsi linguistici, commerciali, doposcuola, dell'Istituto C. Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

COMMERCIO. Corso teorico-pratico di commercio che comprende: contabilità (semplice, doppia, americana); corrispondenza commerciale; aritmetica commerciale; lingua francese, inglese e tedesca; diritti; calligrafia; stenografia; dattilografia. Durata del corso mesi sei. 24 ore settimanali. Spesa lire 150 mensili. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

CONVERSAZIONE italiana, francese, tedesca; dalle 17 in poi. Indirizzo Piccolo. 10083 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia. Apertura 5 corr. corsi serali e diurni accelerati. Minima spesa, massimo profitto. Si rilasciano certificati. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

DATTILOGRAFIA, metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12, primo. 21072 G

DENARO e tempo risparmiati frequentando i corsi e le lezioni individuali dell'Istituto C. Battisti. Via Battisti 10. 3362 G

DOPOSCUOLA modello, maschile; tutti i giorni dalle 15 alle 18. Spesa lire 70 mensili. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

DOPOSCUOLA modello, femminile, completamente separato dalla sezione maschile, diretto dalla maestra signorina Ferro. Disciplina severa: 3 ore di ripetizione al giorno. Lire 60 mensili. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

IMPARTISCO lezioni francese ed inglese, pronuncia e conversazione. Prezzi modici. Offerte «Poliglotta» Piccolo. 20816 G

IMPIEGHI si possono ottenere frequentando il corso di commercio (durata mesi 5) all'Istituto Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

INSEGNANTE d'inglese, abilissimo, cerco. Offerte «Berlitz» Piccolo. 21147 G

LEZIONI disegno e pittura, anche domicilio. Offerte «Pittore» Piccolo. 21303 G

LICENZA tecnica. Corso accelerato; 7 ore di studio al giorno. Lire 200 mensili. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

MAESTRA pianoforte, seria, cercasi. Via Trento 4, porta 12; dalle 11-12. 10101 G

RADIOTELEGRAFIA corsi accelerati, secondo il programma di Spezia. Prima autorizzata «Suola Moderna», Corso V. E. 45. 449 G

RAGIONERIA. Diploma di ragioniere; corsi accelerati per il conseguimento del diploma di ragioniere. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

RICAMI a mano, macchina, tamburello, spugna, rilievo, assumonsi, impartisconsi lezioni. Cavana 12, pianoterra. 21169 G

RIPETIZIONI scolastiche, serie, accurate. Istituto C. Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

RIPETIZIONI scolastiche. Prima autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

SIGNORINA per istruire bambino decenne, per alcune ore del pomeriggio, cercasi. Scrivere sub «Lotti» Piccolo. 21217 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupino, giovane, mantello nero, zampe caffè, risponde nome «Rolfi», smarrito. Mancia al portatore, via Ugo Foscolo 3, IV piano, Finazzer. 20739 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTI (cinque), esclusivamente vuoti, affittansi entro il mattino dalle 10-12. Primaria Agenzia, Riborgo 45, II, destra. 21192 I

A. APPARTAMENTINO camera, due camerini, cucina, vuoto, affittasi entro mattina dalle 10-12. Mite spesa. Riborgo 45, II, destra. 21194 I

APPARTAMENTI ammobiliati disponibili, diverse posizioni. Rivolgersi Agenzia, Gatteri 10, I. 20970 I

APPARTAMENTINO semi-ammobiliato, due camere, camerino, cucina, bagno, affittasi convenientissime condizioni. Offerte sub «Carugo» al Piccolo. 21137 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, ammobiliato, affittasi prontamente causa partenza. Alessandro Vittoria 1, esterno. 21024 I

APPARTAMENTO bello, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, tutto elegantemente ammobiliato, paraggi Stazione centrale, affittasi prontamente. Sub «Udine» al Piccolo. 20761 I

APPARTAMENTO ammobiliato o vuoto, 4 stanze, due camerini, cucina, pogginolo, veranda, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21273 I

APPARTAMENTO adatto per qualunque esercizio, affittasi; buona posizione. Indirizzo Piccolo. 20833 I

CAMERA e cucina affittasi. Informazioni: via Pendares 6, Trattoria Bagno Romano. 21309 I

MAGAZZINO vastissimo, altro medio, vicinissimo Piazza Garibaldi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21200 I

QUARTIERE signorile, centro, affittasi massimo due persone. Offerte «Signorile» Piccolo. 20964 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi. Via Mirti 10, pianoterra, Cobal. 21121 I

QUARTIERE signorile sette stanze, camerino, comfort moderno, scambiasi o affittasi. Offerte sub «Politeama Rossetti» Piccolo. 21179 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 21050 I

QUARTIERE due stanze, due camerini, pianoterra, gas, vicinanze Ospitale, scambierebbesi con altro adiacenze Posta centrale, oppure Stazione. Offerte Casella postale 575. 21241 I

SCAMBIASI quartiere S. M. Madd. Sup., con orto o senza, camera e cucina, con altro paraggi S. Antonio vecchio. Informazioni via Capitelli N. 3, liquoreria. 116979 I

SPLENDIDO quartiere scambiasi per camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 21199 I

TRE stanze, stanzino, cucina, in parte ammobiliati, centrica posizione, con tutto comfort, affittansi. Offerte «Mario» al Piccolo. 21042 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTI signorili, ammobiliati, vuoti, cerca urgentemente Agenzia, Gatteri 10, primo. 20972 L

APPARTAMENTINO vuoto cerco urgentemente, posizione indifferente. Offerte dettagliate sub «Consolato spagnuolo» Piccolo. 21196 L

CONIUGI senza prole cercano piccolo quartiere, veste divisa, posto di fiducia. Offerte al Piccolo «Poscanello». 21175 L

DISTINTI coniugi cercano matrimoniale, salottino, uso cucina, eventualmente appartamentino indipendente, composto come sopra. Scrivere indicando prezzo «Torino 793» Piccolo. 21206 L

OFFRO 2000 lire per appartamento vuoto due camere, camerino e cucina oppure prenderei in subaffitto uno pochissimo ammobiliato, pagando 250 mensili. Offerte «Igea» Piccolo. 21084 L

QUARTIERE tre stanze, vuoto o parte ammobiliato, luce elettrica, centro, cercasi prontamente. Offerte «10000» al Piccolo. 20317 L

QUARTIERE vuoto qualunque posizione, possibilmente campagna con 3 stanze ed anche più cercasi. Offerte «Campagna», Piccolo. 20958 L

QUARTIERE vuoto, camera e cucina, cercasi. Offerte «500» Piccolo. 21113 L

QUARTIERE vuoto, quattro stanze circa, cercasi, compensando eventuali spese sino lire cinquemila. Scrivere al Piccolo sub «Marzo». 21136 L

QUARTIERE anche se ammobiliato, massimo sei stanze, cerco subito, disposto rifondere spese alloggio. Offerte «Direttore Banca» al Piccolo. — 21198 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A LIRE 1900! Vendesi stanza letto anteguerra, studio mogano, psiche, letti, sgabelli, armadi, tavolo, canapè, poltrone. Solitario 2-II. 21070 M

A METÀ prezzo lampade vendonsi, occasione. Corso 37, mezzanino. 116011 M

ALASKA: volpi confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi occasione. Gatteri 32, secondo. 109854 M

APPARECCHIO fotografico «Ernemann» 9X12, con cavalletto, accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21285 M

APPARATO fotografico Steinheil 1 : 4.5, con chiusura Compur, formato 9 per 12, nuovissimo, vendesi a metà prezzo. Rivolgersi alla ditta Loeffler, piazza Libertà 4. 21032 M

ARMADIO quattro cassetti; orchestrione, vendonsi. Madonnina 8-II, sinistra. 21355 M

ARMADIO quattro cassetti, letto, sgabello mogano, vendonsi occasione. Manzoni 4, magazzino. 330 M

BAGNO, scaldabagno carbone, con doccia, tutto quasi nuovo, lire 350 vendesi. Vespucci 43, pt. 21249 M

BICICLETTA Bianchi, mezza corsa, seminuova, vendesi 370. Via Bosco 50-III, destra. 21168 M

BICICLETTA quasi nuova da vendere. Rossetti 25, macelleria. 21143 M

BICICLETTA mezza corsa, nuovissima, vendo vera occasione. Via Pietà 29, calzolaio. 21229 M

BICICLETTE 2 uomo, usate, vendonsi. Via Tiziano 6, p. 13. 21257 M

BILANCIA, bascula, pesi, misure, ottima occasioni, vendonsi. Blasi, Nicolò Machiavelli 8. 120039 M

CAMERA letto faggio, frassino, psiche, farmacie; altra palissandro, prezzo straordinaria occasione. Via Fabio Filzi 15. 19 M

CAMERA matrimoniale bellissima, imitazione mogano, vendesi occasione. Chiozza 51, pianoterra. 20422 M

CAMERA matrimoniale solidissima, vendesi lire 1300. Chiozza 51, pianoterra. 20349 M

CAMERA matrimoniale, mogano stagionato, nuova, vendesi, escluso rivenditori. Informazioni Pasticceria, Cesare Battisti 35. 20041 M

CAMERA letto completa, con cortinaggi due finestre e sedie adatte, materassi, suste, vendesi per cambiamento stile; inoltre divano, poltroncine, cortinaggi una finestra. Via Miramar 25, informarsi presso portinaia. 10091 M

CAMERA pranzo palissandro, sedie pelle, quasi nuova, vendesi straordinaria occasione. Foscolo 1, pianoterra. 390 M

CAMERA letto finissima, acero fiorato, lavoro splendido, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 360 M

CANE lupo e cane alano, esemplari speciali, vendonsi. Opicina 420. 20462 M

CANE lupino, bravo, vendesi. Via Fabio Severo 34-A, città. 20821 M

CANI lupini pura razza, 2 mesi mezzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 21046 M

CAPPOTTI uomo, persona forte, vendesi occasione, XX Settembre 49, quarto. 21089 M

CAPPOTTINO marinaia, finissimo, ragazzo undicenne, vendesi occasione. Palladio 2-III. 21010 M

CAPPOTTO nuovo, uomo, vendesi. Via Moisè Luzzatto 5, porta 24. 21251 M

CARROZZELLA lire 80 vendesi. Ginnastica 46, porta 6. 21173 M

CAUSA partenza vendo salotto, attaccapanni per anticamera con specchio, 1 buffet noce, vetrina. Indirizzo al Piccolo. 21201 M

COPERTE 6 garantite pura lana, nuove fabbrica, bellissime, vendonsi prezzo occasione. Ruggero Manna 3-III, sinistra. 21164 M

CUCINA grande lusso, stagionata, tutto marmi, vendesi straordinaria occasione, con garanzia. Molin Grande 11; rivolgersi trattoria. 20507 M

CUCINA laccata, bene lavorata, vendesi prezzo eccezionale. Chiozza 51, pianoterra. 20347 M

FRACK e gilet bellissimi vendonsi. Galilei 14, porta 12, pomeriggio. 21123 M

FRANCOBOLLI: Cedesi a persona seria che desidera continuare, importante collezione. Ispezionare 3-4 pom.. Via Fabbri 8-III, p. 15. 21076 M

GHIACCIAIA, bollitore gas con forno vendonsi occasione. Giulia 28-II. 20998 M

GIACCHETTONE astrakan signora vendesi occasione. Giulia 28-II. 21000 M

GIOCATTOLI, pezzi gran lusso, sontuosità, nuovi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 20433 M

GRAMMOFONO splendido con due diaframmi e dischi vendesi. Via Carlo Stuparich n. 12-V. 21160 M

IL 12 corr., presso V deposito zappatori e telegrafisti del Genio, saranno in vendita oggetti panno e altri materiali fuori uso. I medesimi sono visibili a tutto 10 corrente dalle ore 9 alle 12. 20988 M

LETTI massicci 95, suste fortissime 55, materassi crine 50, materassi lana 130, armadi, sgabelli, vendonsi anche singoli, Massimo d'Azeglio 3-I. 21172 M

Nel pieno vigore degli anni, strappato da morbo insidioso ai più teneri affetti ed alle opere feconde, cessava di vivere questa mane

ETTORE PIAZZA

Industriale.

Con l'angoscia nell'animo la consorte **CARMELA nata LUGNANI,** i figli **MARIUCCIA, MARIO** e **LUCIANA,** in unione alla madre, ai ai fratelli ed alle sorelle presenti ed assenti, dànno parte di tanta sciagura a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 7 corr., alle ore 10, partendo il convoglio funebre dalla Via Livaditi N. 604, direttamente per il Camposanto.

Trieste, 5 gennaio 1922.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe e atroci sofferenze spirò nel bacio del Signore, ieri, alle 14.30

MARIA CODOGNO

Il dolente marito **ERMANNO,** i figli **MARIA mar. SCHINDLER, ROMANO** (assente), **VITTORIA** e **MARGHERITA,** il genero **FRANCESCO SCHINDLER** (assente), annunciano tale dolorosa perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo sabato 7 corr., alle ore 9, partendo il convoglio dalla via Felice Venezian N. 21, direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 gennaio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia, profondamente commossa per l'omaggio reso e le onoranze tributate alla memoria del suo compianto

ADOLFO

ringrazia di tutto cuore le spettabili Rappresentanze commerciali ed industriali, Direzioni sportive e tutte le gentili egregie persone che in vari modi vollero partecipare al grande cordoglio.

Trieste, 5 gennaio 1922.

Famiglia HONSELL

LETTI nuovi, lire 95, suste 55, materassi crine 45, lanetta 90, sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 31086 M

LETTI, suste, sgabelli, tutto nuovo, causa trasloco vendonsi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 21315 M

LETTINO buono stato vendesi. Via Lavatoio 3-II, porta 5. 21171 M

LETTO, susta, sgabello, lavamano, vendo. Machiavelli 10-II, destra. 20829 M

LETTO pieghevole ferro, pulitissimo, tavolo bambini, vendonsi. Via Eremo 47-III, porta 6, angolo Piccardi. 21114 M

LETTO con susta, pulito, vendesi. Via Rossetti n. 3-I. 21058 M

MACCHINA scrivere Oliver, quasi nuova, bellissima, vendesi 950. Indirizzo Piccolo. 21152 M

MACCHINA calzolaio da tavolino, altra sarta, vendo. Beccherie 9, barbiere. 10094 M

MACCHINA da scrivere americana, Oliver, vendesi. Visibile dalle 8-9 o dalle 15-16. Magazzino Giotto 2. 21020 M

MACCHINA cucire usata, Singer, originale, moderna, per sarto, altra per donna, una per famiglia lire 120, vendonsi prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 21313 M

MACCHINE 2 calzolaio, stufa, vendonsi migliore offerente. Navali 29-A, Magazzino. 21181 M

MAIALE femmina per razza di mesi sette, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21213 M

MANDOLINO torinese, tonalità perfetta, lire 120, vendo. Drogheria, Conti 6. 20467 M

MANTELLO bellissimo, ultimo modello, nuovo, tinta scura, vendesi vera occasione. Massimo d'Azeglio 4, porta 2. 21189 M

MATERASSI lanetta nuovi, soltanto lire 100, vendonsi. Ventisettembre 51-I, destra. 20609 M

MATERASSI (due), crine animale, lire 250, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 360 M

MOBILI usati, stufa gas, tutto ottimo stato, vendonsi. Ferriera 16, falegname. 21144 M

PALETOT, soprabito uomo, mantello, vestiti signora, usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. — 20962 M

PIANINO, ottimo, incrociato, piastra, garantito germanico (esclusa usuale falsificazione firma), vendesi. Solitario 25, terzo. 21090 M

PIANINO concerto, nero, germanico, nuovo, vendesi; facilitazione pagamento. Via Milano 22, primo. 21109 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi rarissima occasione. Olmo 2, porta 12. 21100 M

PIANO nero concerto Schmidt-Boesendorfer vendesi. Via Milano 22-I. 20959 M

PIANO concerto Mignon, primissima marca estera, vendesi. S. Zaccaria 5, porta IV. 21176 M

SALOTTO, studio lussuoso palissandro, moderno, vendesi occasione. Madonnina 17, porta 5. 20424 M

SCRIVANIA nove cassetti, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21237 M

SEGA circolare con motore a benzina 5 HP, vendesi. Via Giulia 82. 21205 M

SPARHERD, vendo; regalo tubi. Madonnina 8, secondo, porta 16. 21255 M

SPARHERD 2, grande e piccolo, 1 letto grande e 1 piccolo, 1 grammofono, altri oggetti, da vendere. Via Altana 1. 21261 M

STANZA letto matrimoniale faggio, nuova, psiche farmacie, solamente lire 1000; altra faggio massiccio 1600. Via Filzi 15, magazzino. 22 M

STANZA pranzo moderna, vendesi occasione. Scussa 5, porta 11. 2094 M

STANZA matrimoniale faggio, frassino, mogano, vendonsi prezzo occasionale. Geppa 8. 21064 M

STANZA letto frassino, altra pranzo bellissima, cucina ultimo modello, due letti, suste, materassi, sedie, tavolini, vendo rarissima occasione. Tiziano 18, pianoterra. 21058 M

STUFA gas, vendesi; dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 21056 M

TAGLIO seta grigio-verde, I qualità, lire 8, scarpette nuove lire 36, lira gas completa lire 45, altri oggetti vendonsi. Mazzini 12-I, pomeriggio. 10086 M

TAPPETO persiano, grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 10026 M

TAVOLO noce, moderno, allungabile, vendesi. Via Udine 2, porta 11. 20303 M

TAVOLO noce, allungabile, sei sedie, divano, poltrona ottimo stato, vendonsi. Via Padulna 9, porta 10. 21104 M

VASCA bagno zinco, vendesi. Via Media 9, pianoterra, portinaio. 21078 M

VESTITI uomo, usati, e altri indumenti vestiario, fonografo, quadri, lavamano ferro con servizio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. [illegible] M

VESTITI uomo finissimi, calzoni impermeabili, cappotti, vendo buon prezzo, occasione. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 20479 M

VESTITO da ballo charmeuse nero, con tulle e perle vendo. Monfort 10-II. 10090 M

VIOLINI (due), vecchi, vendonsi occasione. Via Coroneo 29, primo, 7. 21145 M

VIOLINO vecchio, compreso arco, busta, vendesi. Via Milano 22, primo, sinistra. 21103 M

VOLPE naturale, vestito bleu signorina, vendonsi occasione, causa lutto. Via Rossetti 41, mezzanino. 21193 M

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA bene avviata, con ottimo lavoro, senza alcun rischio, cerca socio con un capitale di circa 10.000. Offerte non anonime sub «A. G. L. 12». 10039 R

BAR-CAFFE', centralissimo, incasso mensile lire 18.000 assicurate, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 21098 R

DISPONENDO piccolo capitale, mi associerei con signora o signorina libera per commercializzare qualunque affare. Scrivere dettagliatamente «Commercio» al Piccolo. 21239 R

LATTERIA-Caffè, entrico, forte consumo, vendesi causa ritiro commercio. Rivolgersi Caffè S. Marco 10-12, banco. 21129 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARONE. Vendo casa Rigutti, rende 5000 per 23.000. Rivolgersi Marchi, Caprin 5. 21060 S

CASE due campagna, vendonsi S. M. M. inf. Indirizzo Piccolo. 21111 S

VILLA grande, signorile, in posizione incantevole, saluberrima, Scorcola, parco m.2 30.000 circa, pronta abitazione, vendo. Offerte «Un milione» al Piccolo. 5000 S

Diversi
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

ARRIVATI modelli originali Parigi, da sera, altri cappelli seta splendidi; assortimento guarnizioni, unicamente nel salone Francescato, via Pesce 4; stabilimento riformazioni. 3948 U

BALLO. Oggi dalle 16-22 Sala Eliseo, Scussa 4. Seralmente lezioni riunite. 21131 U

Dopo lungo soffrire cessava di vivere

Luigia ved. Marcon

nata Fratnik

d'anni 62.

I dolenti figli **GIORGIO, ANNA** e **MARIO,** la sorella **TERESA** vedova **PIRGHOULY** e gli altri parenti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 6 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Via Molino a vento N. 5.

Trieste, 5 gennaio 1922.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

Nella verde età d'anni 8½, destino crudele strappava, al nostro affetto, l'adoratissima nostra

MARIA

Costernatissimi, i genitori **CARLO** e **LUIGIA SMOLIK,** la sorella **LIDIA,** a nome anche degli altri parenti tutti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno venerdì 6 corr., alle ore 15, partendo da Barcola-Riviera N. 134.

Trieste, 5 gennaio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte sentono l'obbligo di ringraziare sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero in vario modo onorare la nostra adorata

OFELIA ZAMOLA

Trieste, 5 gennaio 1922.

Le famiglie ZAMOLA e COMAR

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'Arsoferril. Rimedio di azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione. Indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri, e dopo le copiose perdite sanguigne. Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

DEPURATIVO del sangue, Iodoparillina. Estratto fluido aromatizzato e zuccherato di Salsapariglia con joduro di sodio, indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in ispecial modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

GIOVANE serio, bella presenza, discreta posizione con azienda in commercio, dispone pure quartiere ammobiliato di 5 vani, contrarrebbe matrimonio con vedova o signorina bella, onesta con piccola dote. Scrivere «Tradito» Piccolo. 21032 U

GIOVANE sottufficiale finanza, prossimo congedamento, conoscerebbe scopo matrimonio signorina. Offerte «Matrimonio», Piccolo. 20958 U

MASSAIE, trovate nuovamente lasagne Monopol in pacchetti Zàtkové come anteguerra. — 20486 U

MIRELLA. Ricevuto. Scriva giorno, ora, luogo preciso ove debbo trovarmi. 21112 U

MODISTE! Campionario cappelli paglia Marostica. Maglina per bambine, bambini, uomo, da lire 2,50. Rappresentante presso Francescato, via Pesce 4. 3948 U

RANA. Non potrai dimenticarmi, tanto desiderandoti!!! Scrissemi buona F. credendo impossibile. Esternati amica tutto minimamente dimenticando. 21225 U

SALA «Apollo», Roiano. Oggi festa della Befana, grande festino danzante, dalle 16 alle 2. 700 U

SE volete leggere, con piccola spesa mensile, i romanzi dei migliori autori, abbonatevi alla Biblioteca circolante, via San Lazzaro 1; cataloghi gratis. 115669 U

SERIA 40enne, con appartamento, desidera contrarre matrimonio con onesto lavoratore. Offerte «Affezione», Piccolo. 21153 U

SIGNORINA con dote, desidera conoscere signore scopo matrimonio. Offerte sub «Liliana», Piccolo. 21052 U

SIGNORINA 20enne, dote discreta, cerca conoscere signore affettuoso scopo matrimonio. Offerte sub «Gina», Piccolo. 21054 U

TIGRE. Tuo giorno natalizio sia foriero suprema felicità, solo pensiero costantemente vicino. Affettuosissimo tuo. 21221 U

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe si migliorano e si guariscono col Guaiatim, antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. — Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

TRENTENNE, impiegato, due figli, cerca donna scopo matrimonio. Offerte «Tranquillità», Piccolo. 21182 U

VEDOVA distinta 40enne, elegante, appartamento a Parigi, desidera conoscere, scopo matrimonio, distinto signore. Offerte «Lisa» Piccolo. 21245 U

30enne distinto serio, affettuoso, impiegato Stato, buon stipendio, conoscerebbe onestissima distinta, bella signorina o vedova giovane nella Venezia Giulia, con dote, scopo matrimonio, massima serietà. Anonime cestinansi. Scrivere dettagliatamente offerte «Governativo», Piccolo. 21105 U